

BILANCIO SOCIALE 2024

Da informati
a coinvolti



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Padova

Indice

LETTERA DEL PRESIDENTE	4
Nota metodologica	7
1. ABSTRACT DEL BILANCIO SOCIALE	10
Il 2024 in pillole	10
L'Ordine	11
Il ruolo sociale	12
Mission e valori	12
Governance e asset organizzativo	13
Gli stakeholders	14
Le relazioni dell'ODCEC di Padova	15
Sostenibilità - impatto sociale	16
La sostenibilità ambientale	18
2. L'ODCEC DI PADOVA	19
I. Identità	20
L'oggetto della professione.	20
Il ruolo sociale.	20
Le attività degli Stakeholder.	20
II. Mission e valori	21
III. Governance e asset organizzativo	22
Il Consiglio	22
Il Presidente	22
Il Collegio dei Revisori	24
Assemblea degli Iscritti	24
Consiglio di Disciplina	25
Il personale	26
La Fondazione	26
Le commissioni	26
IV. Trasparenza e anticorruzione	28
V. Gli stakeholders dell'Ordine	31
Stakeholder-engagement: il coinvolgimento degli Stakeholders	32
La comunicazione con gli stakeholders	33
Dato delle interazioni nel territorio Veneto:	34
VI. Analisi di materialità	35

3. LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	40
I. Valore economico generato e distribuito	41
Proventi	41
Oneri	43
II. La Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili	46
4. LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE E LA VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE	47
I. Introduzione	48
II. Gli Iscritti	49
Dati e informazioni generali	49
La quota di iscrizione	52
La formazione degli Iscritti	53
I servizi agli Iscritti	54
Analisi comportamentale anagrafica: la partecipazione alle Assemblee	54
III. Il personale	55
Formazione del personale	55
Iniziative future di coinvolgimento	55
IV. Le Istituzioni e gli Enti con cui l'Ordine si relaziona	56
Uno stakeholder particolare: i fornitori	57
O.C.C.	57
Iniziative di coinvolgimento	58
V. La qualità del servizio erogato dagli Iscritti ai propri clienti	58
VI. Valutazione di Impatto Sociale	59
Introduzione Generale	59
Edizioni precedenti	59
Edizione 2024	60
5. LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	71
I. Consumi	72
Energia	72
Digitalizzazione	73
Plastica	73
II. Gestione dei rifiuti	74
6. CONCLUSIONI	75
Indice contenuti G.R.I.	79

LETTERA DEL PRESIDENTE



Care Colleghes e Cari Colleghi,

con grande piacere vi presento la quinta edizione del Bilancio Sociale del nostro Ordine. Questo documento, che ormai da cinque anni accompagna il nostro percorso, rappresenta uno strumento fondamentale per raccontare con trasparenza chi siamo, il valore che generiamo e il contributo che offriamo alla comunità professionale e al territorio di Padova.

<GRI 102-14>

In un contesto sociale, economico e politico in continua evoluzione, il nostro ruolo istituzionale si conferma determinante: siamo chiamati a essere garanti della correttezza degli adempimenti, ma anche promotori di fiducia, legalità e valore sociale. La nostra professione non si limita alla consulenza tecnica, ma si arricchisce di una funzione sociale, che si esprime nel rapporto di fiducia con clienti, enti e imprese.

Cinque anni fa abbiamo scelto di intraprendere un percorso di rendicontazione sociale, guidati dal motto "da informati a coinvolti". Questo principio ci ha spinto a rafforzare la partecipazione e la consapevolezza all'interno della nostra comunità, valorizzando il contributo di tutte e tutti.

Anche quest'anno abbiamo adottato la Valutazione di Impatto Sociale (VIS), una metodologia che ci permette di misurare in modo oggettivo l'impatto delle nostre attività non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale e relazionale. Grazie alla VIS possiamo comprendere meglio come il nostro lavoro contribuisca al benessere collettivo e allo sviluppo sostenibile del territorio.

La novità più importante di questa edizione riguarda il coinvolgimento in prima persona dei clienti dei nostri iscritti. Per la prima volta, abbiamo somministrato un questionario per raccogliere le loro opinioni sulle modalità di relazione con i professionisti, la frequenza con cui vengono affrontate tematiche professionali, sociali e ambientali, e l'importanza attribuita a questi aspetti. È fondamentale sottolineare che questa iniziativa non ha scopo valutativo, ma vuole favorire il dialogo e la crescita reciproca: da un lato, i clienti diventano parte attiva del rapporto con i commercialisti e con l'Ordine; dall'altro, i professionisti possono trarre nuovi spunti per migliorare la qualità dei servizi e accrescere la propria consapevolezza.

Questa quinta edizione del Bilancio Sociale vuole offrire una fotografia aggiornata del nostro percorso, mettendo in luce i risultati raggiunti e le sfide ancora aperte. Dopo cinque anni, sentiamo l'esigenza di riflettere insieme su come il nostro ruolo stia evolvendo e su come possiamo continuare a generare valore per la collettività.

Desidero ringraziare di cuore tutte le persone che hanno contribuito a questo progetto: il gruppo di lavoro dedicato al Bilancio Sociale – Lorenzo Spinnato, Massimiliano Bordin, Roberto Meo, Antonio Sturaro, Manuela Spada e Salvatore Montana Lampo – il Dipartimento Marco Fanno dell’Università di Padova, in particolare il Professor Giacomo Boesso per il prezioso supporto scientifico e metodologico ed infine il Dott. Leonardo Da Ros e il Dott. Andrea Fichera.

Con l’auspicio che questo Bilancio Sociale sia uno strumento di crescita e condivisione per tutti noi, vi invito a partecipare attivamente alla vita dell’Ordine e a contribuire, con il vostro impegno quotidiano, al rafforzamento della nostra missione e dei nostri valori.

Con i più cordiali saluti.

La Presidente
Chiara Marchetto

NOTA METODOLOGICA

Con il presente documento, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova illustra e rendiconta le **informazioni di natura non finanziaria relative all'anno solare 2023.** <GRI 102-45, 50>

La multi-professionalità di coloro che si sono adoperati per l'elaborazione di questo documento ha consentito di declinare i concetti di sostenibilità e di "socialità" sotto diversi punti di vista.

Nella redazione del Bilancio sociale, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova si ispira alla Direttiva Europea 2014/95/UE¹ in materia di **non-financial disclosure e il D.lgs 254/2016²** che ne prevede la sua attuazione in Italia. Inoltre, sono state adottate le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, fornite dal Decreto Ministeriale 4 Luglio 2019³, nonché le linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale (VIS) previste dal Decreto Ministeriale 23 Luglio 2019⁴. Le linee guida citate sono state adottate in quanto l'Ordine, in qualità di ente pubblico non economico, è definibile come Ente valoriale e ciò alla luce allo scopo **"ideale"** e non prettamente economico che persegue nello svolgimento delle sue attività e nell'attuazione delle sue progettualità.

Nell'elaborazione di questa quarta edizione si è mantenuto il modello di bilancio costruito ed implementato nella prima edizione del documento (anno 2019). **Tale modello considera e recepisce gli standard internazionali G.R.I. (Global Reporting Initiative)** nella versione disponibile al 2016, integrata con aggiornamenti specifici pubblicati il 2 dicembre 2020. Il G.R.I. è un ente senza scopo di lucro nato con il fine di supportare utilmente il processo di rendicontazione sociale

di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e paese del mondo, fornendo degli standard precisi di riferimento. **La scelta metodologica di seguire le indicazioni fornite dal G.R.I. (considerate una best-practice a livello internazionale)** è per l'Ordine sinonimo di qualità e sicurezza in quanto permette l'apprezzabilità dei dati e il confronto dei medesimi con realtà simili, assolvendo uno degli scopi primari di un qualsivoglia bilancio.

I principi G.R.I. sono stati adattati in maniera opportuna al contesto istituzionale in cui l'Ordine si inserisce correlandoli ai principi di sostenibilità dell'enciclica "Laudato si'" di papa Francesco e integrandoli con i principi di elaborazione della valutazione di impatto sociale.

Tale correlazione e integrazione consentono al Bilancio Sociale dell'Ordine di Padova di imboccare un percorso di rilevazione e quantificazione del coinvolgimento dell'azione dell'Ordine stesso nel contesto sociale e territoriale in cui insiste.

In particolare, ci si è ispirati ai principi di inclusività degli stakeholder, al contesto di sostenibilità, alla materialità e alla completezza per la definizione dei contenuti ed ai principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività per la definizione della qualità del documento. **Ciò considerato si afferma che il presente Bilancio Sociale è stato redatto in conformità ai GRI Standards - opzione "Core"**

<GRI 102-54> e che l'elenco completo degli standard utilizzati, con esplicitazione di informativa, numero di pagina ed eventuale omissione, è stato riportato nella sezione finale del documento, all'interno del "GRI Content Index".

¹DIRETTIVA 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

²DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 2016, n. 254. Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

³DECRETO 4 luglio 2019. Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

⁴DECRETO 23 luglio 2019. Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore.

Considerato il ruolo istituzionale che un Ordine professionale riveste nella società civile quale garante della Professione nei confronti dei Cittadini e quale rappresentante qualificato degli Iscritti, **il Bilancio Sociale dell'Ordine di Padova desidera essere uno strumento che assolve diverse funzioni:**

Far conoscere in termini sia narrativi che numerici le attività svolte quotidianamente dall'Ordine;

Far conoscere e comunicare il grado di partecipazione, coinvolgimento ed appartenenza degli Iscritti al proprio Ordine;

Far conoscere e comunicare come le iniziative e le attività istituzionali dell'Ordine sono conosciute, percepite e apprezzate dagli Enti e dalle Istituzioni del territorio;

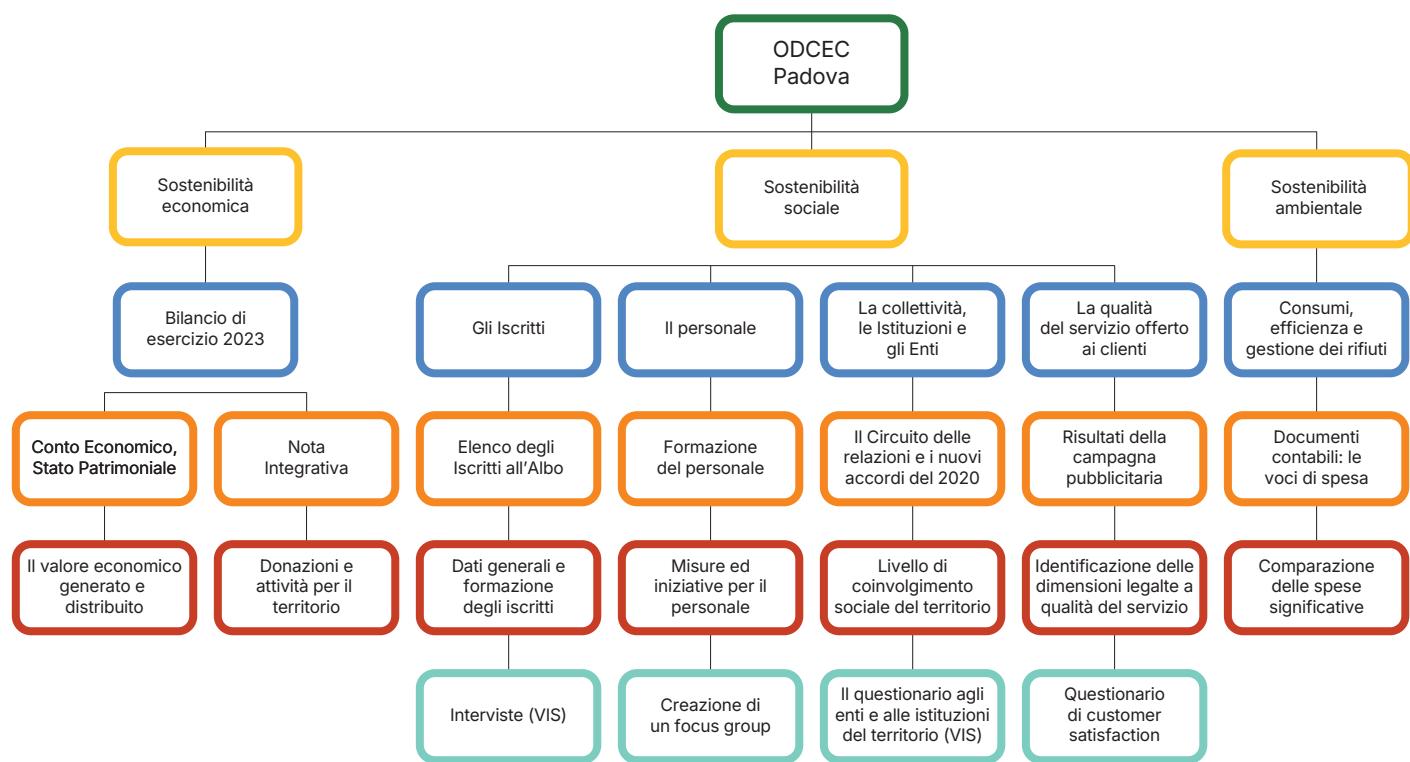
Garantire un confronto quantitativo per le tematiche che si prestano maggiormente ad essere approfondite a livello analitico, al fine di aumentare il livello e la qualità di informazione e di coinvolgimento del lettore.

Il Bilancio Sociale dell'Ordine di Padova, quindi, desidera essere non solo uno strumento di informazione, ma anche un mezzo per comunicare il grado di coinvolgimento e partecipazione degli stakeholder. Da qui il motto "Da Informati a Coinvolti", che ha ispirato e guidato il gruppo di lavoro sin dalla prima edizione del Bilancio Sociale. Il coinvolgimento degli stakeholder è un processo in continua evoluzione e le modalità con cui viene attuato si modificano a seconda della categoria di interlocutore considerata. Quest'anno, mantenendo l'impegno ad implementare strumenti e misure che possano dare conto del grado di coinvolgimento delle categorie di stakeholder con cui ci si rapporta maggiormente, è stato inviato un questionario sull'impatto

sociale al personale dell'ordine e della fondazione, ai consiglieri, ai revisori ed ai componenti delle commissioni istituzionali. <GRI 102-52>

È utile specificare che all'interno del perimetro di rendicontazione del presente Bilancio Sociale rientrano, oltre allo stesso ODCEC di Padova, anche i soggetti e gli Enti con cui l'Ordine collabora e si relaziona quotidianamente, quali la sua Fondazione e l'O.C.C. (Organismo per la Composizione della Crisi) ossia un ente gestito direttamente dall'ODCEC di Padova che eroga il servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento previsto dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3. Entrambe sono realtà controllate e gestite direttamente dall'Ordine stesso. L'analisi di materialità che verrà presentata individua i temi più significativi e tiene in considerazione tale perimetro <GRI 102-46>.

Per informazioni e chiarimenti riguardo al presente Bilancio Sociale, si prega di rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@odcecpadova.it <GRI 102-53>.



La rappresentazione grafica sopra riportata riassume l'approccio metodologico che l'**ODCEC DI PADOVA** ha seguito nella preparazione e redazione del Bilancio sociale.

Per ciascuna delle tre **TIPOLOGIE DI SOSTENIBILITÀ** (economica, sociale e ambientale) sono state individuate **UNA O PIÙ AREE DI INTERESSE**.

Per ogni area di interesse è stata identificata una **FONTE PRIMARIA DI DATI E INFORMAZIONI** che, fotografando lo stato dell'arte, costituisce la base per l'elaborazione di **NUOVI STRUMENTI DI ANALISI**.

Tali strumenti, elaborati in un'ottica strategica, consentono di rilevare eventuali criticità e margini di miglioramento rispetto all'attuale situazione. Infine, ad ogni area di interesse relativa alla sostenibilità sociale, corrispondono degli **STRUMENTI DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT**, predisposti al fine non solo di coinvolgere maggiormente le categorie, ma anche di affrontare in maniera diretta o indiretta gli aspetti critici evidenziati dai nuovi strumenti di analisi elaborati.

Abstract del bilancio sociale

IL 2024 IN PILLOLE

	2024
Iscritti all'Albo, Elenco Speciale e STP	1774
Numero Praticanti	82
Consiglio Direttivo	15
Numero di dipendenti	4
Numero di corsi di formazione erogati	94
Numero di crediti formativi erogati	436
Numero di accordi sociali siglati	4
Valore della produzione	€ 805.753
Valore economico distribuito agli stakeholder	€ 745.124

L'Ordine

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) di Padova è un **ente pubblico non economico con autonomia finanziaria e organizzativa**, sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia. Ha sede a Padova e rappresenta **più di 1.700 Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili** nella giurisdizione del Tribunale di Padova. La professione è regolamentata dal D.lgs. 139/2005, con iscrizione in due sezioni: A per i laureati specialistici e B per i laureati triennali, richiedendo il tirocinio e il superamento di un esame di Stato.

L'identità dell'Ordine si basa su **tre dimensioni** che vanno oltre la definizione normativa della professione. L'Ordine, meglio il lavoro dei suoi iscritti, genera valori ulteriori a quelli **economici finanziari** che sono i valori di **impatto sociale** e di **impatto ambientale**. La rilevazione di detti valori nel loro complesso si

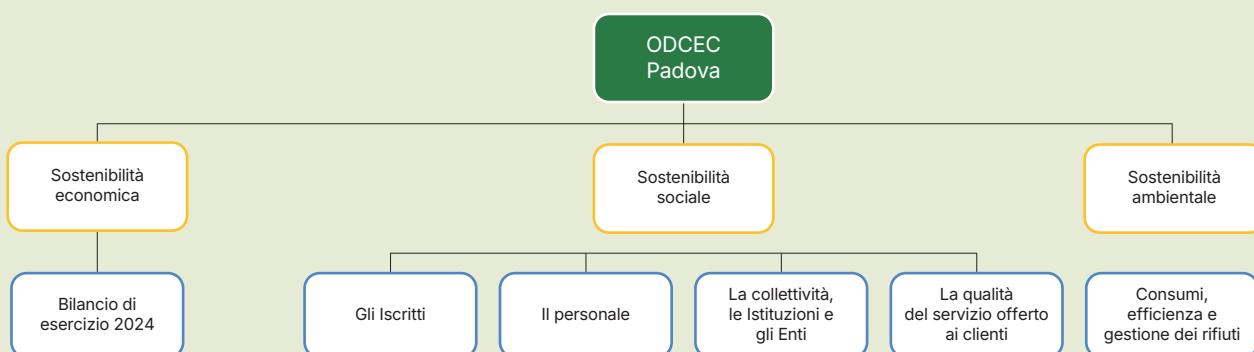
attua nella ricerca di un **equilibrio tra sostenibilità economica, ambientale e sociale**. Le sostenibilità sono "valori obiettivo". Questo equilibrio è raggiungibile solo sacrificando qualcosa di un valore obiettivo a favore di altri valori obiettivo. Tale lavoro di "rifinitura" è possibile e facilitato da un intenso e propositivo dialogo tra le tre sostenibilità, dialogo che avviene sia internamente all'ente che esternamente tra l'ente e gli altri enti sociali con cui, nel perseguire i propri scopi, l'ordine entra in relazione.

Per quanto riguarda l'aspetto interno, cioè degli iscritti, il dialogo tra le tre sostenibilità è più o meno agevolato dalla scelta di "stile" con cui l'iscritto vive l'ente. Per il secondo aspetto (esterno), cioè degli enti con cui l'Ordine entra in relazione, il dialogo sul raggiungimento delle sostenibilità è più o meno agevolato dalla propensione a condividere i medesimi valori obiettivo tra enti.

Per rilevare lo "stile" o gli "stili", la propensione o le propensioni è utile

lo strumento della VIS (Valutazione di Impatto Sociale). **La VIS consente di rilevare come gli stakeholder percepiscono o meno il comune obiettivo**. Se l'obiettivo e le motivazioni risultano condivise sarà più facile trovare soluzioni che rispettino gli ambiti relazionali, finanziari e ambientali.

L'Ordine svolge anche attività quali la gestione dell'Albo, il monitoraggio del Codice deontologico, la tutela dei cittadini rispettando la legge e proteggendo gli Iscritti da comportamenti sleali.



Il ruolo sociale

Il ruolo sociale che l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) di Padova può svolgere nell'ambito territoriale in cui insiste è quello di **mediatore sociale nei processi di produzione e tutela della ricchezza economica, finanziaria, lavorativa**. Il presidio del valore organizzativo, del valore finanziario ed economico prodotto sono rilevati tramite strumenti contabili ed amministrativi in base a procedure organizzative. Di fatto al collega professionista è affidata una "buona dose" di tutela della correttezza dell'adempimento normativo imposto dalle leggi dello stato. La mediazione si esplica tramite **la raccolta dei dati, l'elaborazione, la consulenza al fine di produrre risultati attesi come adempimento di legge**. L'Ordine quindi è un **interlocutore tra pubblico e privato** e al fine di garantire un'adeguata professionalità delle presentazioni si impegna a sostenere i suoi membri nel loro sviluppo professionale, a rappresentare istituzionalmente e a promuovere un senso di appartenenza e auto-realizzazione. Inoltre, facilita la creazione di relazioni tra i suoi membri, incoraggiando la condivisione di conoscenze e professionalità, promuovendo così la socialità.

Le relazioni con gli stakeholder, che contribuiscono direttamente o indirettamente all'identità dell'Ordine, prevedono la formazione specialistica per i membri, la fornitura di servizi da parte del personale dipendente, la costruzione di rapporti solidi tra i professionisti e le istituzioni locali, e la promozione dell'imprenditorialità nel territorio attraverso i servizi di alta qualità offerti dagli iscritti ai propri clienti. In sostanza l'Ordine presidia e valorizza le relazioni ed il corretto "stile" di erogazione delle prestazioni. L'equilibrio tra adempimento, rispetto dei tempi e garanzia di continuità aziendale unito alla "tutela" della correttezza del dato fanno di questa professione un unicum assoluto nel panorama sociale.

Mission & valori

"L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova si pone come organismo di tutela della professione e di conseguenza dei cittadini, delle imprese, degli enti pubblici e non che si rivolgono ad un iscritto piuttosto che all'Ordine stesso".

Il suo scopo principale è la realizzazione della sua missione, con il profitto economico considerato uno strumento per raggiungerlo, ma non l'obiettivo primario.

Il Codice deontologico della professione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili contribuisce a definire lo stile di adempimento della missione istituzionale dell'Ordine, stabilendo regole di comportamento che possono essere rispettate da ogni iscritto nella pratica professionale.

I valori e i principi chiave includono l'interesse pubblico, l'integrità, l'obiettività, la competenza, l'indipendenza, la riservatezza e un comportamento professionale rispettoso della persona con la quale si interloquisce.

Governance e asset organizzativo

Conformemente a quanto disposto dal D.lgs. n. 139 del 28 giugno 2005, la struttura organizzativa è pensata come primario strumento di realizzazione degli obiettivi. La struttura dell'ODCEC di Padova prevede i seguenti organi:

- Il Consiglio
- Il Presidente
- Il Collegio dei Revisori
- L'Assemblea degli Iscritti
- Consiglio di Disciplina

Il Consiglio

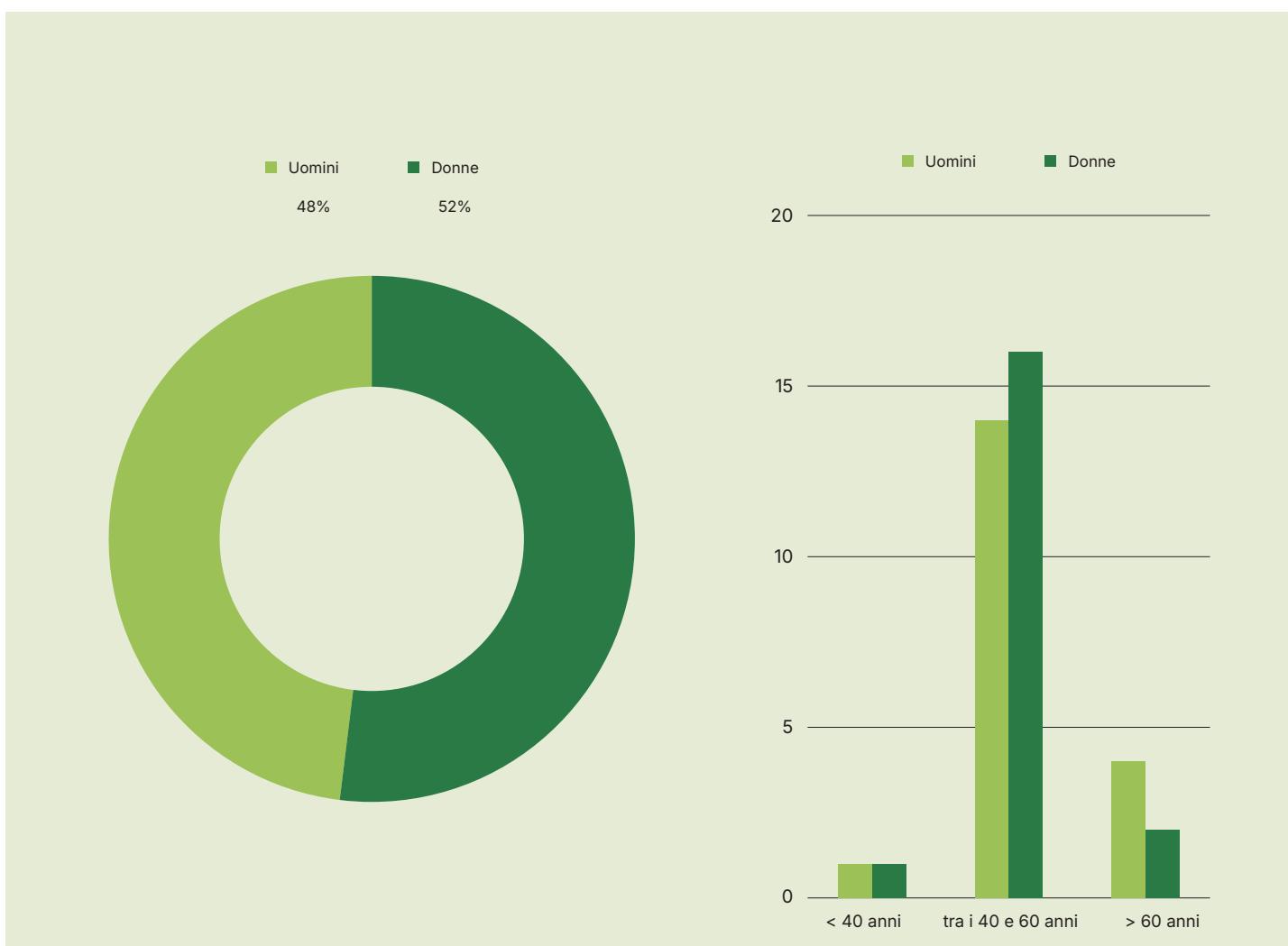
L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova svolge le sue funzioni e persegue le sue finalità istituzionali attraverso il Consiglio, il quale è composto da Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere e altri 11 consiglieri.

PRESIDENTE
Chiara Marchetto

VICE PRESIDENTE
Enrico Grigolin

CONSIGLIERE SEGRETARIO
Roberta Ranalli

CONSIGLIERE TESORIERE
Antonio Sturaro



Stakeholders

Il termine "stakeholder" si riferisce a individui, gruppi o organizzazioni che entrando in relazione con un ente sono direttamente o indirettamente coinvolti nelle attività. E sono coinvolti in quanto interessati nell'attività perciò il termine stakeholder⁵.

Nell'espletare la propria missione l'Ordine crea relazioni, ha un movente normativo, anzi più di uno, e pur tuttavia ha anche un movente ideale. Ha una responsabilità sociale che deriva dal mantenere fermi i due "driver" che guidano qualsiasi attività economico\finanziaria: **la motivazione e le regole organizzative** che consentono di perseguirla. Il mantenere un giusto equilibrio tra motivazione e applicazione di una gestione consente di offrire un servizio di alto valore aggiunto che migliora il benessere e la qualità della vita di tutti i suoi stakeholders.

L'ODCEC di Padova ha identificato due categorie di stakeholders: interni ed esterni. **Gli stakeholders interni sono coloro che interagiscono direttamente con l'Ordine** e sono fondamentali per la sua missione, tra cui gli iscritti, i praticanti, gli organi di governo, gli organi di controllo e il personale dipendente. Gli stakeholders esterni sono coloro che hanno interazioni indirette con l'Ordine e possono mutare le sue finalità, tra cui fornitori, clienti, enti e istituzioni locali e la comunità in generale.

L'Ordine si impegna a coinvolgere entrambe le categorie di stakeholders nella sua opera di informazione e coinvolgimento, al fine di supportare la collettività e il territorio.

Sono state implementate iniziative di coinvolgimento e comunicazione, come questionari e interviste, per valutare il benessere e l'adesione degli iscritti e altre figure istituzionali alla missione dell'Ordine.

L'obiettivo futuro è migliorare la qualità del bilancio sociale dell'Ordine attraverso mezzi e strumenti appropriati.

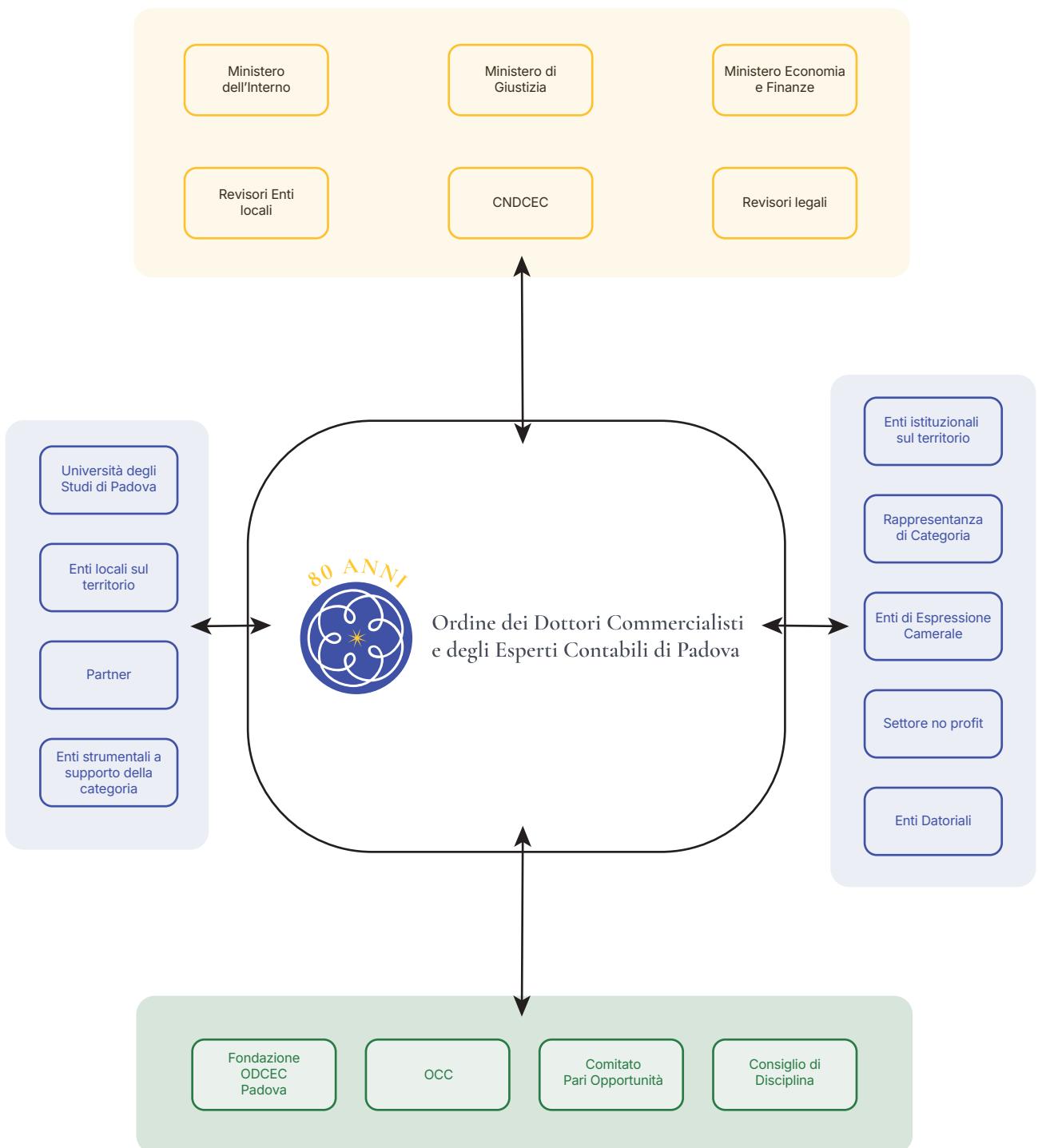
Altro principio utilizzato è quello di materialità. Tale principio è un elemento fondamentale nella **valutazione degli elementi sostanziali e rilevanti**, e quindi nella creazione del bilancio sociale.

La materialità richiede che un'organizzazione includa nei suoi report sociali temi che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione stessa e che influenzano le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

I temi materiali sono definiti considerando sia fattori interni all'organizzazione che fattori esterni legati agli stakeholder con cui l'organizzazione interagisce. È importante notare che non tutti i temi materiali hanno la stessa importanza e la priorità può variare da un'organizzazione all'altra in base alle proprie esigenze e alle sensibilità degli stakeholder.

⁵ dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) di Padova e che contribuiscono al raggiungimento delle sue finalità. (Si tratta di un individuo, un gruppo o un'organizzazione che è direttamente coinvolto da quello che accade in azienda e che ha un ruolo attivo nel concorrere al successo di un'impresa. Può trovarsi all'interno o all'esterno di questa.

Le relazioni dell'ODCEC di Padova



Sostenibilità - impatto sociale

Ai fini della redazione del 2024 del proprio bilancio sociale, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova ha proseguito il percorso di misurazione e valutazione dell'impatto sociale prodotto, decidendo di operare un'importante svolta, **includendo i clienti dei commercialisti iscritti all'Ordine nel processo di valutazione**, con lo scopo di acquisire utili informazioni riguardanti il rapporto tra gli iscritti e la clientela dagli stessi seguita.

L'analisi VIS intende fungere da strumento **per generare valore socio-relazionale**:

- **Per il cliente**, che ha potuto divenire parte attiva nell'ambito della relazione che lo lega al proprio commercialista e all'Ordine che ne regola l'esercizio della professione;
- **Per il professionista**, permettendogli di apprendere spunti interessanti su cui riflettere, nell'intento di migliorare la qualità dei servizi istituzionali resi.

Così come per gli anni precedenti, la modalità con cui è stata implementata l'analisi VIS consiste nella predisposizione di questionari da far somministrare in forma anonima ai soggetti con cui ci si relaziona, identificati per l'edizione 2024 nei clienti dei commercialisti iscritti all'Ordine.

Il questionario prevede una **prima sezione "socio-anagrafica"**, nella quale sono state poste ai soggetti compilanti informazioni riguardanti:

- Tipologia di soggetto compilante (persona fisica o giuridica);
- Età e genere (se persona fisica);
- Tipologia di ente (se persona giuridica);
- Ruolo svolto all'interno dell'ente (se persona giuridica).

La **seconda sezione** del questionario è finalizzata alla **mappatura degli stakeholders**, per reperire utili informazioni riguardanti la modalità con cui i clienti si relazionano con i commercialisti iscritti all'Ordine. Nello specifico, ai soggetti compilanti è stato chiesto di indicare:

- Le principali tipologie di assistenza in cui sono seguite dalla/dal loro commercialista, le quali risultano essere l'assistenza tributaria (75,76 %) e contabile (42,42 %);
- Da quanti anni sono seguiti dalla/dal loro commercialista;
- La frequenza con cui si relazionano con la/il loro commercialista: principalmente, due-tre volte al mese (24,24 %);
- La modalità con cui si relazionano con la/il loro commercialista, principalmente mediante una modalità mista che garantisce sia la presenza fisica che da remoto (nello specifico, 42,42% mediante una modalità mista con maggioranza da remoto e 39,39% una modalità che prevede 50% da casa e 50% da remoto).

La **terza sezione** entra nel merito della valutazione dell'impatto sociale dell'Ordine e prevede l'identificazione di una serie di **tematiche da valutare** (secondo una scala di valore da 1 a 5) **secondo due dimensioni**:

- **Frequenza**: quanto spesso la tematica è stata trattata nel corso dell'esperienza con il/la commercialista;
- **Importanza**: quanto il cliente vorrebbe che la tematica sia trattata nel corso della sua esperienza con il/la commercialista.

Dalla somministrazione è emerso come la tematica che presenta i **punteggi più elevati** per entrambe le dimensioni risulta essere **"Assistenza nelle pratiche ordinarie annuali"** (valore medio frequenza pari a 3,91 ; valore medio importanza pari a 4,27) mentre i **punteggi meno elevati** sono stati attribuiti alla tematica **"Coinvolgimento del professionista in iniziative ambientali"** (valore medio frequenza pari a 1,79 ; valore medio importanza pari a 2,82).

Il questionario si chiude con una **quarta sezione** facoltativa, nella quale viene demandato ai clienti di fornire una propria **opinione personale** ed utili suggerimenti riguardo al **ruolo** istituzionale che un commercialista dovrebbe avere, oltre alla consulenza prettamente tecnica, nonché alle modalità pratiche in cui essi possono **contribuire al miglioramento** dell'attività dei clienti e/o della comunità locale.

L'analisi complessiva dei risultati evidenzia un interessante dualismo nel modo in cui la professione del commercialista viene percepita e vissuta:

Da un lato, permane **l'assoluta centralità delle funzioni tradizionalmente legate allo svolgimento della professione, quali ad esempio l'assistenza tributaria, contabile e/o societaria, la gestione ordinaria delle pratiche fiscali o la semplificazione degli adempimenti**. Questo dato conferma come, agli occhi dei propri clienti, il ruolo di commercialista sia ancora fortemente legato al ruolo istituzionale di intermediario tra cittadino, impresa e Stato, capace di garantire l'adempimento corretto e puntuale degli obblighi normativi e contabili.

Dall'altro, si registra una **progressiva apertura e sensibilità verso tematiche più trasversali, riguardanti la responsabilità sociale ed ambientale, l'etica e/o la costruzione di rapporti di fiducia con la clientela attraverso l'ascolto continuo**. Dalla somministrazione del questionario emerge come le suddette tematiche siano ancora meno sviluppate e/o valorizzate nello svolgimento della professione, il che evidenzia da un lato come tali aspetti mostrino un notevole margine di miglioramento, dall'altro testimoniano l'evoluzione della professione verso una visione più ampia, trasversale e "multidimensionale" della figura del commercialista, il quale il quale non può più limitarsi al mero adempimento contabile ma deve contribuire al benessere complessivo dei soggetti e del contesto con cui interagisce.

Questa contrapposizione suggerisce come la professione stia attraversando una fase di transizione, nella quale il commercialista, pur mantenendo il proprio ruolo di intermediario e garante nella semplificazione degli adempimenti, è progressivamente chiamato ad integrare alle competenze prettamente "tecniche" ulteriori aspetti trasversali riguardanti la responsabilità sociale ed ambientale nonché la formazione e l'aggiornamento dei clienti, guidandoli verso modelli di comportamento responsabili, inclusivi e sostenibili ed instaurando con loro rapporti e relazioni.

La sostenibilità ambientale

Eliminare gli oggetti di plastica monouso come bicchieri, cucchiaini e cannuce

Non utilizzare plastica monouso in occasione di convegni e riunioni

Fornire incentivi affinché i dipendenti utilizzino una propria tazza o borraccia per il consumo di bevande

Farsi ambasciatore della campagna "Plastic Free" con altre realtà pubbliche e private

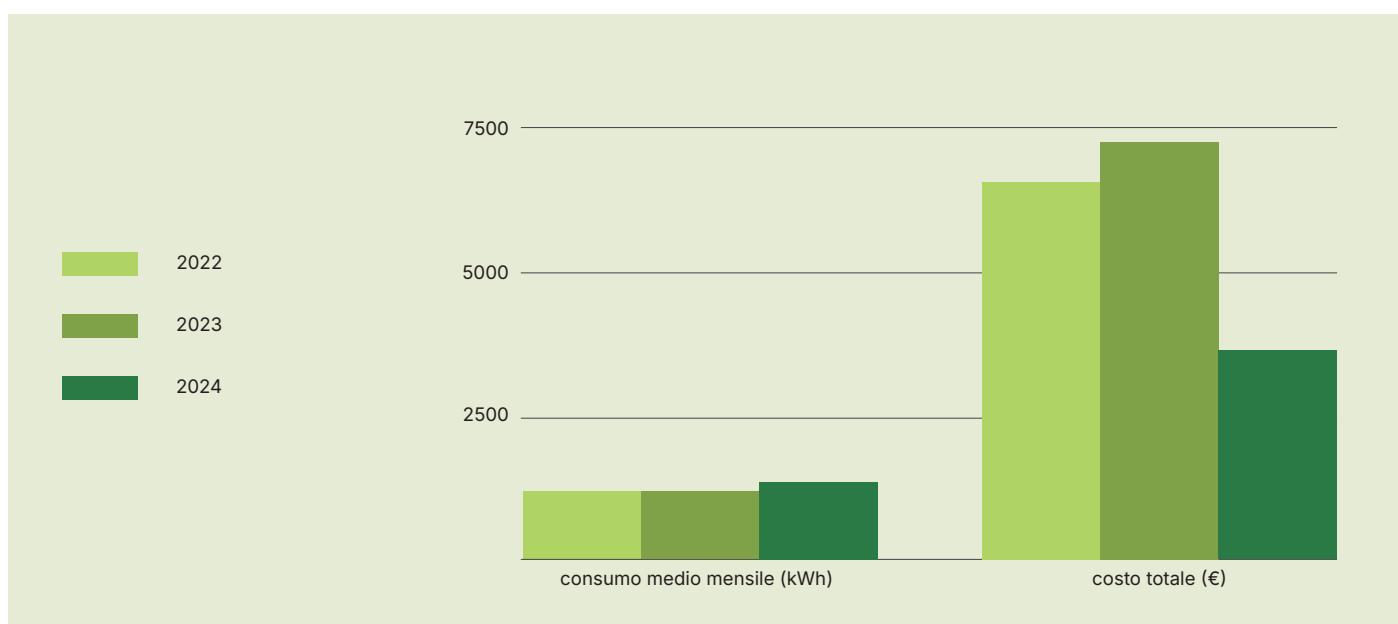
L'Ordine riconosce l'importanza crescente delle questioni ambientali, intese come rispetto dell'ambiente che ognuno di noi abita, specialmente considerando i recenti cambiamenti climatici e i danni che ne derivano. Si impegna a ridurre gli sprechi in vari frangenti, tra cui l'energia e il consumo di plastica. L'obiettivo è diventare uno dei primi ordini professionali in Italia a considerare la sostenibilità ambientale come una dimensione centrale.

Energia: I consumi energetici dell'Ordine sono in costante diminuzione, a testimonianza dell'impegno verso l'efficienza energetica.

Digitalizzazione: L'Ordine si è impegnato nella digitalizzazione dei processi e delle procedure operative. Questa attività ha incluso la dematerializzazione del Libretto del Praticantato e l'adozione di firme digitali e PEC. L'Ordine partecipa anche all'iniziativa PagoPA, che permette pagamenti elettronici alla Pubblica Amministrazione.

Plastica: L'Ordine ha aderito alla campagna "Plastic Free" promossa dal Ministero dell'Ambiente dal 2019. Il perseguitamento di questo obiettivo prevede diverse azioni, tra cui la riduzione del consumo di plastica, la gestione dei rifiuti in modo ecologico e la limitazione del consumo di carta grazie alla digitalizzazione.

Consumo di elettricità



L'ODCEC DI PADOVA

Identità

L'esercizio della professione è subordinato all'iscrizione all'Albo

Le 2 sezioni dell'Albo:

- Sezione A: riservata ai "Dottori Commercialisti", titolari di laurea specialistica
- Sezione B: riservata agli "Esperti Contabili", titolari di laurea triennale

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) di Padova <GRI 102-1> è un ente pubblico non economico a carattere associativo, dotato di organizzazione propria e di autonomia patrimoniale e finanziaria, sottoposto esclusivamente alla vigilanza del Ministero della Giustizia <GRI 102-5>. La sede legale e la Presidenza si trovano a Padova, in Via G. Gozzi n. 2 int. G <GRI 102-3>.

Svolge attività istituzionali e attività aggiuntive rese a favore degli Iscritti e di soggetti terzi richiedenti, sia pubblici che privati; rappresenta istituzionalmente oltre 1.700 Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e ha competenze nel territorio della giurisdizione del Tribunale di Padova <GRI 102-2,4,6>.

La professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile è riconosciuta dal D.lgs. 28 giugno 2005, n. 139, che ne disciplina l'oggetto e ne protegge la tutela. L'accesso alla professione è subordinato ad un periodo di tirocinio

nonché al superamento dell'apposito esame di Stato. Agli iscritti all'Albo (in entrambe le sezioni) sono riconosciute conoscenze e competenze specifiche nell'ambito di economia aziendale e diritto d'impresa e nelle materie economiche, finanziarie, tributarie, societarie ed amministrative. Tuttavia, si prevedono competenze tecniche più ampie per gli iscritti alla sezione A rispetto agli iscritti alla sezione B.

L'identità dell'Ordine può essere maggiormente definita sulla base di tre dimensioni: 1) l'oggetto della professione definito dalle norme di legge, 2) **il ruolo sociale** rivestito nell'ambito del territorio di riferimento e 3) **le attività svolte nei confronti di altri soggetti istituzionali, e le persone fisiche che entrano in contatto non solo con l'ente stesso ma con i suoi iscritti (stakeholder).** È indubbio, infatti, che un ente è espressione dell'operato sia di chi lo rappresenta sia di chi opera quale appartenente all'ente stesso, nel caso alla categoria.

L'oggetto della professione.

Le principali attività dell'Ordine si esplicano:

1. nella **tenuta** dell'Albo, dell'Elenco Speciale e del Registro dei Praticanti;
2. nel **monitoraggio** del rispetto del Codice deontologico professionale;
3. nella **tutela dei cittadini**, assicurando che gli Iscritti all'Ordine rispettino le norme stabilite dalla Legge;
4. nella **tutela dei suoi Iscritti**, proteggendoli da azioni sleali da parte di colleghi o terze parti.

Il ruolo sociale.

Un elemento distintivo di ogni Ordine professionale è rappresentato dalla sua dimensione sociale. L'ODCEC di Padova si impegna a seguire e supportare i propri Iscritti nello sviluppo della loro carriera professionale, a rappresentarli istituzionalmente, a conferire loro una specifica identità e a consentire loro di realizzare bisogni di appartenenza e auto-realizzazione. Inoltre, si qualifica come un facilitatore di relazioni poiché favorisce ed incoraggia lo sviluppo di legami tra i suoi Iscritti, i quali condividono i medesimi interessi professionali. In altre parole, l'Ordine rappresenta e stimola la Socialità.

Le attività degli Stakeholder.

Gli stakeholder rappresentano le parti sociali che contribuiscono direttamente o indirettamente a formare e rafforzare l'identità dell'Ordine che, in questa prospettiva, si esprime attraverso:
un percorso di formazione e di educazione economico-finanziaria specialistica per gli Iscritti;
l'erogazione di servizi da parte del personale dipendente;
la creazione di un rapporto solido tra la base produttiva e le Istituzioni presenti nel territorio;
la generazione di ricchezza e lo stimolo all'imprenditorialità nell'ambito del territorio di riferimento, grazie alla qualità del servizio erogato dagli Iscritti ai propri clienti.

MISSIONE VALORI

Qualificandosi da un punto di vista giuridico come ente pubblico non economico, l'**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova** si pone come organismo di tutela della professione e di conseguenza dei cittadini, delle imprese, degli enti pubblici e non che si rivolgono ad un iscritto piuttosto che all'Ente stesso. Nello svolgere questa sua funzione, esso persegue uno scopo che va al di là della tutela sopra detta e che si delinea come scopo ideale. Il **profitto economico non**

rappresenta l'obiettivo primario dell'organizzazione, ma uno strumento che consente alla stessa di raggiungere il suo obiettivo principale, ovvero la concretizzazione della sua missione.

Il **Codice deontologico** della Professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile contribuisce alla definizione della missione istituzionale dell'Ordine. Esso infatti **stabilisce regole e principi etici** che ogni iscritto deve conoscere e rispettare nell'esercizio della professione.

I valori ed i principi generali a cui i Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili devono attenersi sono:

Interesse pubblico (art. 5): il professionista ha il dovere e la responsabilità di agire nell'interesse pubblico al corretto esercizio della professione;

Integrità (art. 6): il professionista deve rispettare e osservare leggi, norme e regolamenti e deve agire con integrità, onestà e correttezza in tutte le sue attività e relazioni;

Obiettività (art. 7): il professionista deve agire in assenza di pregiudizi, conflitti di interessi o pressioni di altri che possano influenzare il suo giudizio o la sua attività professionale;

Competenza, diligenza e qualità delle prestazioni (art. 8): il professionista è tenuto a mantenere la sua competenza e capacità professionale al livello richiesto per assicurare ai suoi clienti l'erogazione di prestazioni professionali di livello qualitativamente elevato, con diligenza e secondo le correnti prassi e tecniche professionali e disposizioni normative;

Indipendenza (art. 9): il professionista deve agire nel rispetto delle norme sull'indipendenza, imparzialità e sulle incompatibilità previste in relazione alla natura dell'incarico affidatogli e non deve operare in situazioni di conflitto di interesse;

Riservatezza (art. 10): il professionista deve mantenere l'assoluto riserbo e la riservatezza delle informazioni acquisite nell'esercizio della professione e non deve diffondere tali informazioni ad alcuno, salvo che egli abbia il diritto o il dovere di comunicarle in conformità alla legge;

Comportamento professionale (art. 11): il comportamento del professionista deve essere consono alla dignità, all'onore, al decoro e all'immagine della professione, anche al di fuori dell'esercizio della stessa.

Governance e assetto organizzativo

<GRI 102-18>

Il Consiglio

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova svolge le sue funzioni e persegue le sue finalità istituzionali attraverso il Consiglio, il quale è composto da **15 componenti**. Viene nominato dall'Assemblea degli Iscritti e dura in carica quattro anni. Il Consiglio nomina, al suo interno, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere, coerentemente con quanto previsto dal D.lgs. n. 139/05.

Conformemente a quanto disposto dal D.lgs. n. 139 del 28 giugno 2005, la struttura organizzativa dell'ODCEC di Padova prevede i seguenti organi:

- Il Consiglio
- Il Presidente
- Il Collegio dei Revisori
- L'Assemblea degli Iscritti

Ad essi si aggiunge il Consiglio di Disciplina ed una struttura amministrativa che al 31/12/2024 conta quattro dipendenti impiegati presso l'Ordine e due dipendenti impiegati presso la sua Fondazione.

Il Presidente

Il Presidente è nominato direttamente dall'Assemblea degli Iscritti, sempre a norma del decreto sopracitato, rappresenta legalmente l'Ordine, presiede il Consiglio ed esercita le altre attribuzioni conferite dalla Legge.



Il Presidente



Chiara Marchetto
Presidente

IL CONSIGLIO DI ODCEC PADOVA

I consiglieri



Enrico Grigolin
Vice Presidente



Roberta Ranalli
Consigliere segretario



Antonio Sturaro
Consigliere tesoriere



Alessandro Baracco



Chiara Bedei



Mariavittoria Cacace



Marco Ciabattoni



Sergio Franceschetti



Dario Lenarduzzi



Monica Maragotto



Gianni Sarragioto



Francesco Mario R. Savio



Stefania Targa



Michele Testa

Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è costituito da tre membri effettivi e due membri supplenti nominati fra gli Iscritti nell'Albo e nel Registro dei revisori contabili. **Rimane in carica per quattro anni ed ha il compito di vigilare l'oservanza della Legge e dell'ordinamento**, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consiglio dell'ODCEC e di controllare la tenuta dei conti e la correttezza del bilancio.



Marilena Riello



Chiara Paccagnella



Gian Luca Tognon

Presidente

Assemblea degli Iscritti

L'Assemblea degli Iscritti **include tutti i soggetti iscritti all'Albo professionale e viene convocata ogni anno nel mese di novembre**, per approvare il conto preventivo dell'anno successivo, e **nel mese di aprile (salvo deroghe di Legge)**, per approvare il conto consuntivo dell'anno precedente.

Consiglio di Disciplina

Al Consiglio di Disciplina compete il potere di istruire e decidere sulle questioni disciplinari riguardanti gli Iscritti all'Albo Territoriale. Il Consiglio di Disciplina dell'Ordine dei Padova è **composto da 15 membri**, pari al numero dei Consiglieri componenti il Consiglio dell'Ordine, come da norma regolamentare, e resta in carica per il medesimo periodo di quest'ultimo e, comunque, fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Disciplina.

I membri del Consiglio di Disciplina effettivo e supplente sono specificati di seguito:

PRESIDENTE	BORDIN Gabriele
VICE PRESIDENTE	GUARNIERO Ornella
SEGRETARIO	VIOLA Carmela
MEMBRI EFFETTIVI	SANTONOCITO Patrizia CECCHINATO Fabio CECCHINATO Rita VENTURIN Emilio ZEMELLA Nicoletta VERZOTTO Gilberto BENETOLLO Monica ZAGO Stefano PERON Sonia LOIACONO Salvatore BOTTECCHIA Giovanni MORMILE Elisa
MEMBRI SUPPLENTI	RIGILLO COLLIZZOLLI Alessandro BOLZONI Elisabetta IMBESI Paolo INCERTI Monaca

Consiglio di Disciplina

Inoltre, all'interno del Consiglio di Disciplina sono stati costituiti tre Collegi di Disciplina, ciascuno composto da cinque membri, tutti componenti del Consiglio di Disciplina. Nonostante i Consigli di Disciplina Territoriale siano istituiti presso ogni Consiglio dell'Ordine, risultando economicamente dipendenti da quest'ultimo, essi agiscono in piena indipendenza di giudizio ed in autonomia organizzativa, così come sancito espressamente dal Regolamento stesso e indirettamente confermato allorquando la norma prevede la incompatibilità della carica di membro del Consiglio di Disciplina con la carica di Consigliere dell'Ordine. I collegi in cui è organizzato il Consiglio di Disciplina sono specificati di seguito:

COLLEGIO 1

PRESIDENTE	BORDIN Gabriele
SEGRETARIO	VIOLA Monica
COMPONENTI	CECCHINATO Fabio LOIACONO Salvatore CECCHINATO Rita

COLLEGIO 2

PRESIDENTE	GUARNIERO Ornella
SEGRETARIO	MORMILE Elisa
COMPONENTI	ZAGO Stefano VERZOTTO Gilberto BENETOLLO Monica

COLLEGIO 3

PRESIDENTE	SANTONOCITO Patrizia
SEGRETARIO	BOTTECCHIA Giovanni
COMPONENTI	ZEMELLA Nicoletta VENTURIN Emilio PERON Sonia

Procedimenti disciplinari aperti nell'anno	
Procedimenti disciplinari archiviati nell'anno	
Procedimenti conclusi nell'anno	
Procedimenti aperti e chiusi nell'anno	
Procedimenti c/tirocinanti	
Censure	
Sospensioni	
Radiazioni	
Cancellazioni	
Sanzioni adottate v/tirocinanti	
Ricorsi presentati al Consiglio di Disciplina Nazionale	
Ricorsi al Tribunale contro decisioni CN	
Iscritti morosi quota annuale	
Procedimenti aperti per morosità nell'anno	
Procedimenti archiviati per morosità	
Procedimenti conclusi morosità	
Sanzioni irrogate per morosità	

	2024	2023	2022
29	9	21	
17	11	41	
33	1	0	
25	5	13	
0	0	0	
4	1	14	
10	0	15	
1	0	0	
1	0	0	
0	0	0	
1	0	0	
0	0	0	
10	28	35	
2	5	16	
0	5	11	
0	0	5	
0	5	5	

Il personale

<GRI 102-7,8>

Altrettanto importante dal punto di vista organizzativo è la struttura amministrativa dell'Ordine, che al 31 dicembre 2024 risulta essere composta da **quattro dipendenti**, di cui nessun Dirigente. Il personale dell'Ordine si relazione costantemente con il Consiglio, la Presidenza ed il Consiglio di Disciplina, attraverso meccanismi di coordinamento che consentono una corretta esecuzione delle linee strategiche stabilite dalla governance.

La Fondazione

La Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova è stata costituita su iniziativa del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Padova in data 01/08/1996 e riconosciuta dalla Regione Veneto con provvedimento del 25/03/2002. La Fondazione dei Dottori Commercialisti ha per scopo la formazione professionale e culturale in genere, nonché la valorizzazione e la tutela della figura del dottore commercialista e dell'esperto contabile, promuovendo e attuando a tal fine ogni iniziativa utile in questo senso. **L'attività dell'ODCEC di Padova non può prescindere dall'apporto operativo derivante dalla sua Fondazione** volta non solo all'aggiornamento professionale, ma anche al supporto della struttura operativa, nonché allo sviluppo dei rapporti tra Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e tra essi e le altre categorie professionali, il mondo della cultura e, in generale, la società civile. **La Fondazione ha in forza due dipendenti.**

Le commissioni

Sebbene non siano previsti per Legge, fanno parte della governance dell'Ordine di Padova anche i referenti ed i componenti delle Commissioni, sia Istituzionali che di Studio. **Mentre le Commissioni Istituzionali coadiuvano il Consiglio nello svolgimento delle proprie attività, le Commissioni di Studio approfondiscono tematiche professionali di interesse e consentono di sviluppare nuove competenze.**

Commissione di Studio	Componenti 2024	Referente
Accesso al credito-merito creditizio	26	Marco Ciabattoni
Agricoltura	9	Antonio Sturaro
Antiriciclaggio e privacy	11	Stefania Targa
Area Giudiziale -CTU	17	Alessandro Baracco
Area Giudiziale -Esecuzioni	15	Francesco Mario R. Savio
A. Giudiziale -procedure fallimentare/concorsuale	31	Monica Maragotto
Aziendale	34	Enrico Grigolin, Michele Testa
Controlli in ambito societario	20	M. Ciabattoni, D. Lenarduzzi
Controlli negli enti locali	12	Sergio Franceschetti
Enti Terzo Settore	16	Sergio Franceschetti
Fiscale domestico e rapporti internaz.	33	Mariavittoria Cacace
Pari opportunità	14	Chiara Bedei
Lunedì dell'ordine	13	G. Indri Raselli, G. Milanato
OCC sovraindebitamento	22	C. Marchetto, F. M. M. Savio
R&D e Futuro Della Professione	12	Dario Lenarduzzi, Michele Testa
Societario	17	Gianni Saragioto
Tutela e Trasferimento di patrimoni	35	Enrico Grigolin, Dario Lenarduzzi

Commissione istituzionale	Numero di componenti 2024	Numero di componenti 2023	Numero di componenti 2022	Numero di riunioni 2021
Antiriciclaggio	5	5	5	5
Banca del tempo	3	3	4	4
Incompatibilità	6	5	5	5
Tirocinio	6	5	7	7
Deontologia	7	6	7	7
Liquidazione parcelle	7	7	7	7
Contrasto abusivismo e tutela professionale	4	4	5	5
Verifica delle istanze di iscrizione elenco esperti della crisi	9	9	9	
TOTALE	47	44	49	40

Trasparenza e anticorruzione

<GRI 102-11, 205-1,2>

In conformità a quanto previsto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Legge Anticorruzione"), dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con la delibera CiVIT n.72/2013 in data 11 settembre 2013 e dall'art. 10 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 attuativo della legge anticorruzione, l'Ordine di Padova è tenuto a adottare un **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**. Il D.lgs. n. 97/2016 ha attuato una revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza modificando la legge n. 190/2012 Anticorruzione ed il D.lgs. 33/2013 Trasparenza. Tra le modifiche apportate è utile segnalare l'introduzione dell'art. 2-bis comma 2 che integra il d.lgs. 33/2013 e statuisce l'applicabilità della normativa ad ordini e collegi professionali.

L'ultimo Piano aggiornato è stato approvato con la delibera consiliare n.3 del 22.01.2024^e. Tale piano si divide in **tre macroaree**: una prima parte preliminare, una seconda che descrive le misure di prevenzione ed infine una terza parte in merito alla trasparenza.



^eDisponibile all'indirizzo <https://www.odcecpadova.it/wp-content/uploads/2024/01/Piano-prevenzione-corruzione-e-trasparenza-2024-PD.pdf>

Parte preliminare

In quest'area vengono illustrati gli obiettivi strategici, la mappatura dei processi interni e la gestione del rischio.

Obiettivi strategici	Azioni	Finalità
Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'Ordine	Redigere il PTCP e il PTTI quale sezione del PTCP ⁷ ; Garantire la qualità del contenuto del PTCP, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche; Adottare le misure proposte dal Responsabile per la prevenzione della corruzione; Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni al processo di elaborazione del PTCP; Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTCP; Individuare eventuali servizi di supporto, anche esterni, al RPC.	Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa dell'ODCEC di Padova.
Garantire la trasparenza e l'integrità	Adottare il PTTI all'interno del PTCP; Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle eventuali pubblicazioni ulteriori; Adottare le misure necessarie per garantire l'attuazione del PTTI; Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti; Eseguire attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza e di anticorruzione.	Il d.lgs. n. 33/2013 conferma, all'art. 10, l'obbligo, per ciascun Ordine, di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, anche all'interno del PTCP.

Mappatura dei processi interni: questa procedura prevede l'individuazione e l'analisi dei processi organizzativi, intesi come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione o anche all'utente.

Gestione del rischio: Il processo di gestione del rischio ha avuto avvio con un'analisi del contesto esterno e interno, nonché del quadro normativo di riferimento. Con riguardo a quest'ultimo, nel corso dell'analisi si è fatto riferimento ad un'accezione ampia di corruzione, prendendo in considerazione non solo le classiche fattispecie di reato contro la Pubblica Amministrazione ma, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale di comportamenti dei singoli, potrebbe emergere un malfunzionamento dell'Ordine. I fattori di rischio presenti sono stati valutati sulla base di una stima del livello di esposizione al rischio e sulla base dei fattori abilitanti, ossia quei fattori di contesto al verificarsi dei quali proliferano più facilmente comportamenti o fatti di corruzione. Si segnala che dal Piano il rischio generale è medio basso per quanto riguarda la corruzione anche se esso è apparso elevato nelle aree relative all'approvvigionamento e alla gestione di beni e al conferimento di incarichi a professionisti.

⁷ Il PTCP è il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione mentre il PTTI è il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità



Misure prevenzione

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'ODCEC di Padova sono l'**organo di indirizzo politico-amministrativo e il Responsabile della prevenzione della corruzione**. I principali compiti del primo soggetto sono: designare il Responsabile della prevenzione e corruzione, adottare il P.T.P.C. e provvedere ai suoi aggiornamenti; il Responsabile si occupa principalmente di redigere una relazione sull'efficacia delle misure adottate ed evidenziate nel Piano e di definire procedure appropriate per formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Per ulteriori informazioni e approfondimenti si rimanda all'ultima versione del piano, disponibile online.



Trasparenza

Uno dei principali strumenti di prevenzione e di contrasto alla corruzione è costituito dalla trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni riguardanti l'organizzazione allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. L'Ordine di Padova assicura la massima trasparenza amministrativa, con garanzia della corretta e completa applicazione della normativa in materia: a tal fine, il sito web istituzionale, ed in particolare la sezione denominata "**Amministrazione Trasparente**" accessibile dalla homepage, sono in costante aggiornamento.

Gli Stakeholder dell'Ordine

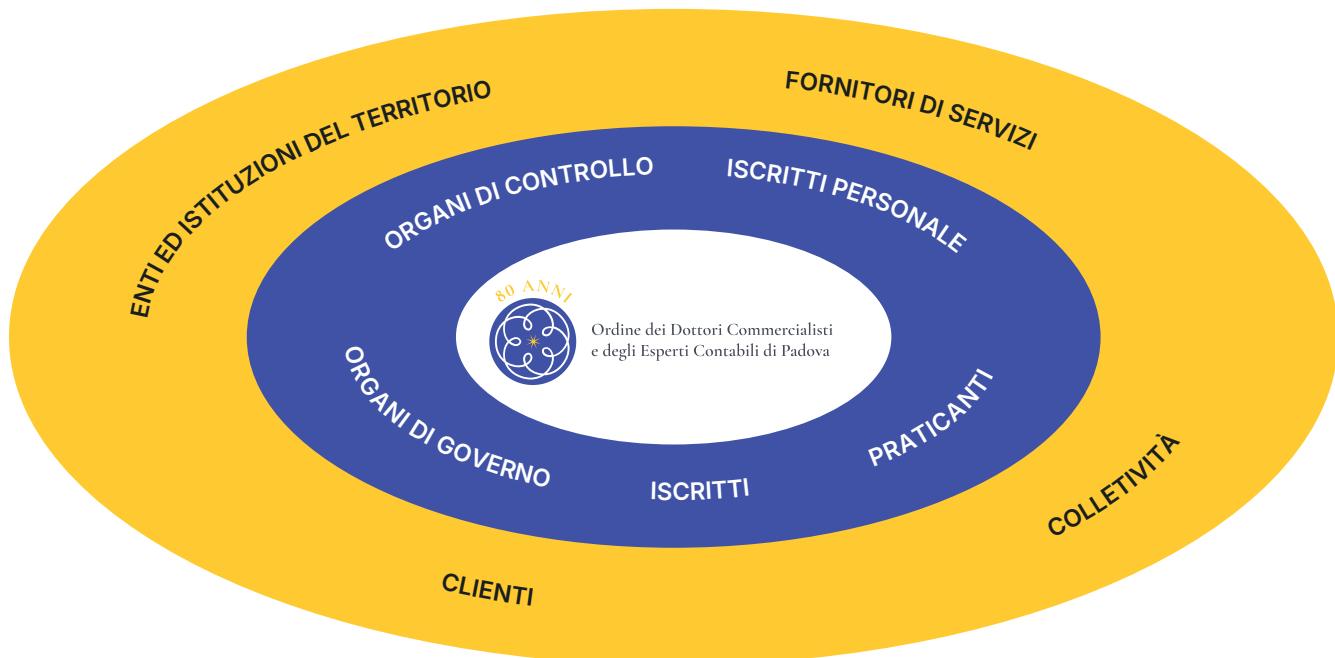
<GRI 102-40,42>

Con il termine **stakeholder** ci si riferisce ad una serie di individui, gruppi o organizzazioni che direttamente o indirettamente sono coinvolti nelle attività dell'Ordine, contribuendo, in varia misura, al perseguitamento delle sue finalità e qualificandosi come **soggetti chiave per la concretizzazione della sua missione istituzionale**. In particolare, la missione dell'Ordine di Padova è quella di offrire un servizio ad alto valore aggiunto, che possa generare un impatto positivo sul benessere e la qualità della vita di tutti i suoi stakeholders.

Gli stakeholders interni sono stati individuati nelle categorie di soggetti con i quali l'Ordine si relaziona quotidianamente e che esso considera essere fondamentali per il perseguitamento della propria missione e per il rafforzamento della propria identità istituzionale. Tali categorie di soggetti sono: gli Iscritti all'Albo e all'Elenco speciale, i Praticanti, gli organi di governo, gli organi di controllo, il personale dipendente.

Gli stakeholders esterni sono stati individuati attraverso opportune valutazioni delle relazioni che l'Ordine intrattiene con l'ambiente esterno, ed in generale con il territorio di Padova. In base al numero e all'intensità delle interazioni, l'Ordine ha rilevato le seguenti categorie di stakeholder esterni: i fornitori di beni e servizi, i clienti (privati ed imprese), gli enti e le Istituzioni locali, la collettività in senso ampio.

È ad entrambe le tipologie di stakeholder che l'Ordine si rivolge nella sua opera di informazione, ma soprattutto di coinvolgimento, perseguitando l'obiettivo che si è posto sin dalla sua prima edizione di bilancio sociale: **contribuire a supportare in questo senso la collettività e il territorio**. Nella rappresentazione sottostante si evidenziano i principali stakeholders con cui si relaziona l'Ordine:



Stakeholder-engagement: il coinvolgimento degli Stakeholder

<GRI 102-43>

Muovendo dalla sua missione e dal titolo scelto per questo documento, l'Ordine si impegna a coinvolgere tutte le categorie di stakeholder con cui si relaziona. In quest'ottica, nella versione precedente è stato elaborato e distribuito un questionario alla comunità degli Iscritti volto ad analizzare il suo benessere, il suo senso di appartenenza e il suo livello di coinvolgimento in senso più ampio. In questa edizione sono state invece scelte alcune figure istituzionali a cui sottoporre delle domande riguardo la figura del commercialista e il ruolo dell'ordine.

Di seguito si intende riassumere le iniziative di coinvolgimento e di comunicazione attuate al fine di rendere sempre più partecipi i vari stakeholders. L'Ordine intende inoltre implementare quelli che sono i mezzi e gli strumenti attualmente utilizzati per garantire il coinvolgimento. In questo senso si intende chiarire quelli che sono gli obiettivi per le prossime edizioni al fine di mantenere e migliorare sempre di più la qualità del bilancio sociale dell'Ordine.

STAKEHOLDER	INIZIATIVE ATTUALI DI COMUNICAZIONE E/O COINVOLGIMENTO	OBIETTIVI FUTURI DI COINVOLGIMENTO	
STAKEHOLDER INTERNI	ISCRITTI ALL'ALBO E ALL'ELENCO SPECIALE	Commissioni di Studio Assemblea degli Iscritti Formazione Professionale Continua Sportelli Informativi Newsletter e comunicazioni nel sito web Servizi a supporto degli Iscritti Somministrazione del questionario di rilevazione del senso di appartenenza degli Iscritti [versione 3.0]	Miglioramento del questionario del coinvolgimento degli iscritti ampliando anche il numero dei partecipanti
	PERSONALE	Percorsi di formazione Collaborazione e coordinamento con gli Organi di Governo Coinvolgimento nel progetto di Bilancio Sociale	Costruzione di un FOCUS GROUP, composto dall'intero personale dell'Ordine
	PRATICANTI	Sportello Trova-Studio Accordi con l'Università degli Studi di Padova per favorire l'ingresso alla Professione	Somministrazione di un QUESTIONARIO ad un anno dall'inizio del Praticantato
	FORNITORI DI BENI E SERVIZI	Accordi per garantire un servizio di alta qualità all'Ordine e ai suoi Iscritti	Coinvolgimento dei fornitori nello SVILUPPO DI SERVIZI INNOVATIVI per gli Iscritti
STAKEHOLDER ESTERNI	CLIENTI (PRIVATI ED IMPRESE)	Sportello start-up.	Elaborazione di un questionario di CUSTOMER SATISFACTION
	ENTI ED ISTITUZIONI LOCALI	Tavoli tecnici per collaborazioni a progetti Convenzioni, accordi, patti siglati con le Istituzioni del Territorio Somministrazione del questionario di rilevazione della percezione esterna dell'ODCEC di Padova Questionario 2.0 di rilevazione della percezione esterna dell'ODCEC di Padova INTERVISTE: individuazione della percezione che le istituzioni hanno dell'Ordine	Estensione della collaborazione con l'Università di Padova. Partecipazione a eventi territoriali su temi di legalità, etica e responsabilità sociale.
	COLLETTIVITÀ	Comunicazione: Commercialisti in radio Comunicazione: Commercialisti in TV Iniziative per lo sviluppo ed il sostegno della comunità locale INTERVISTE: rilevazione del grado di conoscenza dell'ODCEC di Padova	Realizzazione di incontri pubblici su temi di educazione finanziaria e fiscale.

La comunicazione con gli Stakeholder

<GRI 203-1>

L'Ordine comunica con i suoi stakeholders scegliendo il canale più appropriato a seconda dell'interlocutore che vuole raggiungere. Una corretta comunicazione è infatti un tassello fondamentale del processo di coinvolgimento e informazione a cui si ambisce.

La comunicazione con gli Iscritti, ad esempio, si suddivide in questa maniera, concretizzandosi principalmente attraverso la newsletter e gli sportelli e le sezioni specifiche del sito internet istituzionali.



Oltre che con i suoi Iscritti, l'Ordine intende implementare anche la comunicazione con la collettività tutta, al fine di **incrementare l' interesse nei confronti della Categoria dei "Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili"** e di diffondere informazioni di pubblica utilità. Nella tabella sottostante si può vedere il confronto tra quelle che sono state le interazioni lo scorso anno e il precedente. Si sottolinea come questo dato possa facilmente variare nel corso degli anni a causa di eventi particolari che possono verificarsi nel corso dell'anno.

	2022	2023	2024
Post sui social	107	120	124
Citazioni stampa	18	12	10
Commercialisti in radio e televisione	1	4	4

L'impegno dell'Ordine di Padova nell'ambito della comunicazione consiste nel proseguire e potenziare il dialogo con i media al fine di valorizzare le principali iniziative istituzionali della categoria e gli interventi su temi dell'attualità economica e fiscale.

Particolare interesse fra questi hanno i social network, i quali rappresentano il canale di comunicazione più efficace per far conoscere anche alle generazioni più giovani la professione ed il ruolo sociale del Dottore commercialista e dell'Esperto contabile.

Al fine di valutare da un punto di vista analitico **il livello di contatti e accessi mediante la Rete internet nei confronti della categoria "Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili"** è stata svolta **una analisi delle interazioni digitali da parte degli utenti appartenente ad una geografica di riferimento con l'ODCEC di Padova.**

L'analisi è stata così svolta:

- I dati sono forniti dal server «Google trend»;
- La valutazione deriva da un punteggio dato dal server Google trend in una scala da 0 a 100: 100 (estremo superiore) è il giorno dell'anno con più contatti in assoluto, 0 (estremo inferiore) è il giorno in cui viene assegnato quando il dato delle interazioni non è significativo;
- Il server comprende tutti i dati della "galassia" Google, da Maps a notizie, collegamenti a social, tramite motore di ricerca ecc.;
- Per garantire l'apprezzabilità del dato si è voluto confrontare il dato dell'Ordine di Padova con quello di altri due ODCEC del territorio, che da qui in poi verranno denominati A, B, come da Legenda:

Legenda

- Ordine di Padova
- Ordine A
- Ordine B

Dato delle interazioni nel territorio Veneto



Le serie corrispondono al colore indicato nella legenda. Nel corso dell'anno le interazioni si distribuiscono in percentuale rispetto **al risultato di benchmark** che è il giorno con il numero più alto di interazioni complessive.

Dal grafico si può notare che tutti e 3 gli ordini scelti non hanno molte interazioni durante l'anno, ma hanno dei **picchi di ricerche** verso la fine del periodo e in concomitanza con scadenze importanti.

In ogni caso si può dire che, nei picchi visualizzati, **l'Ordine di Padova ottiene dei risultati migliori** rispetto agli altri due Ordini del territorio selezionati.

Analisi di materialità

<GRI 102-44,46,47>

Ai fini della redazione di un bilancio sociale, un elemento fondamentale e imprescindibile è rappresentato dal **principio di materialità**, il quale rappresenta uno strumento che consente di misurare, e quindi valutare, il grado di significatività di determinate tematiche.

Il principio di materialità si inserisce nell'ambito dei principi generali di rendicontazione del Bilancio Sociale. Gli standard GRI (Global Reporting Initiative) hanno promosso tale principio quale criterio di riferimento da seguire per una corretta definizione dei contenuti del Bilancio Sociale, insieme a:

- altri principi di inclusività degli stakeholder;
- contesto di sostenibilità;
- completezza.

Il **principio di materialità richiede**, come presupposto della stesura del Bilancio Sociale, che ciascuna organizzazione **includa**, quale premessa metodologica e sostanziale per la propria rendicontazione sociale, i temi che riflettono gli **impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'ente e che influenzano sostanzialmente le valutazioni e le decisioni degli stakeholder**.

In tal senso, la materialità rappresenta una premessa metodologica e sostanziale dell'intero processo di rendicontazione, in quanto consente di identificare i temi **realmente significativi sia per un'organizzazione che per soggetti che, a vario titolo, si relazionano con essa**, e per questo motivo questi temi sono definiti **"materiali"**.

Ai fini della predisposizione e redazione del proprio Bilancio Sociale, l'Ordine dei Dottori Commerciali ed Esperti Contabili di Padova ha

svolto l'analisi di materialità mediante l'identificazione di una serie di tematiche da somministrare ai soggetti con cui si relaziona, attraverso la predisposizione di un questionario da compilare in forma anonima, in modo che il soggetto compilante si senta tutelato sulla possibilità di anonimato e l'Ordine abbia modo di rilevare le reali opinioni degli interlocutori.

L'Ordine ha identificato i temi materiali secondo due parametri tra loro complementari:

un **parametro interno**, connesso all'organizzazione che implementa l'analisi di materialità (membri del Consiglio dell'Ordine). Nello specifico, per l'edizione di bilancio sociale 2024, l'Ordine ha deciso di mantenere validi i risultati derivanti dall'analisi di materialità svolta nell'anno precedente, la quale ha previsto la somministrazione, ai membri del Consiglio dell'Ordine, di una serie di tematiche alle quali attribuire un punteggio da 1 ("per nulla significativo") a 10 ("molto significativo");

un **parametro esterno**, connesso agli stakeholders con cui l'Ordine si relaziona. Nello specifico, l'analisi di materialità svolta e la valutazione di impatto sociale svolte per l'edizione di bilancio sociale 2024, come si avrà modo di approfondire più avanti, ha previsto per la prima volta il coinvolgimento diretto dei clienti degli iscritti all'Ordine, ai quali sono state attribuite una serie di tematiche alle quali attribuire un punteggio da 1 ("per nulla significativo") a 10 ("molto significativo");

Ai fini di una corretta interpretazione dei dati riportati in tabella:

La colonna "VM Governance" riporta i valori medi attribuiti a ciascuna tematica dai membri del Consiglio dell'Ordine nell'edizione di bilancio sociale 2023;

La colonna "VM Intervistati" riporta i valori medi attribuiti a ciascuna

tematica dai soggetti inclusi nell'analisi di materialità 2023 e 2024.

Nello specifico:

Le tematiche n. 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 23 e 26 tengono unicamente conto delle opinioni fornite l'edizione precedente dai collaboratori e dai componenti delle commissioni di studio.

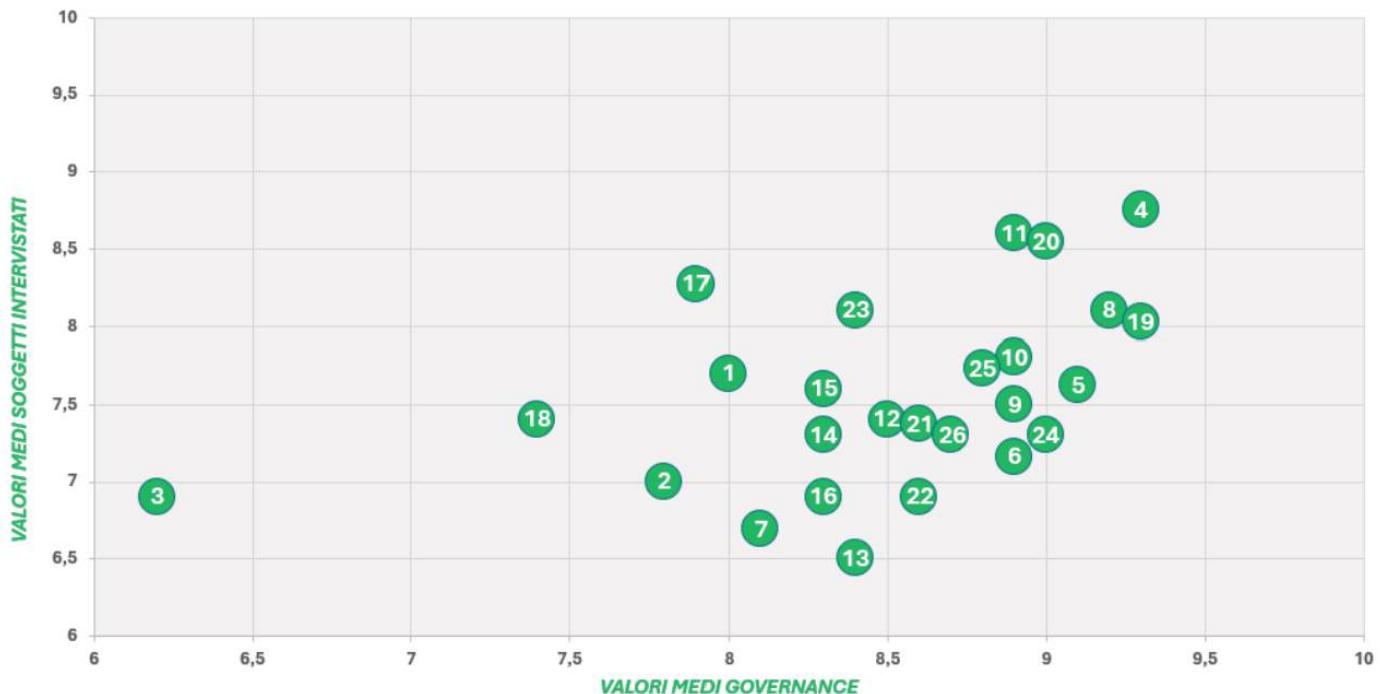
Le tematiche n. 5, 6, 7, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24 e 25 tengono conto delle opinioni fornite dai collaboratori e dai componenti delle commissioni di studio (edizione 2023) nonché dai clienti dei dottori commercialisti coinvolti nel processo di misurazione e valutazione di impatto sociale per l'edizione 2024.

La seguente scelta metodologica è stata effettuata in quanto, nel questionario rivolto ai clienti per l'edizione 2024, alcune tematiche precedentemente rilevate sono state appositamente escluse, inoltre sono state introdotte nuove tematiche, maggiormente pertinenti al rapporto tra i clienti e l'Ordine.

Si precisa, tuttavia, che le suddette tematiche non sono state incluse nella tabella – e, conseguentemente, nella matrice di materialità – in quanto detto inserimento necessita della disponibilità di valori medi attribuiti secondo un parametro sia interno (membri del consiglio) che esterno (soggetti intervistati).

L'Ordine si propone, nella prossima edizione, di somministrare anche ai membri del Consiglio le tematiche in questione, al fine di consentirne l'inclusione completa nella matrice di materialità.

I temi rappresentati nella matrice saranno oggetto di rendicontazione nelle aree di sostenibilità in cui rilevano.



1. Sostenibilità finanziaria dell'Ordine
2. Riduzione dei costi sostenuti dall'Ordine
3. Valore economico generato (avanzo di gestione)
4. Rapporto positivo con gli Enti e le Istituzioni del territorio
5. Promozione della cultura d'impresa
6. Progresso sociale favorito
7. Impatto ambientale
8. Il coinvolgimento degli Iscritti e il loro senso di appartenenza all'Ordine
9. Iniziative e servizi offerti ai Praticanti
10. Ascolto delle esigenze e bisogni degli Iscritti
11. Qualità del servizio offerto agli Iscritti
12. Approfondimento e verifica della motivazione dei colleghi nell'esercitare la professione
13. Contenimento della quota di iscrizione
14. Gestione della crisi da sovra indebitamento (Org. di Composizione della Crisi)

15. Verifica delle criticità e dei lati positivi nei rapporti tra colleghi all'interno dell'Ordine e con colleghi iscritti ad altri Ordini
16. Creazione di opportunità di business per gli iscritti
17. Qualità del servizio offerto dagli Iscritti ai loro clienti
18. Verifica delle criticità più frequenti nei rapporti con la clientela
19. Promozione della cultura della legalità
20. Formazione degli Iscritti
21. Formazione e sviluppo del capitale umano (dipendenti e collaboratori)
22. Divulgazione economico-finanziaria a favore della cittadinanza
23. Attività pubblicistica e avanzamento della conoscenza
24. Parità di genere e Comitato Pari Opportunità
25. Trasparenza nei processi decisionali
26. Composizione del Consiglio

Nella tabella sottostante si può apprezzare complessivamente l'andamento dell'analisi:

Categoria	Tema	VMG	VMI
Aspetti economici e finanziari			
	1 Sostenibilità finanziaria dell'Ordine	8,00	7,70
	2 Riduzione dei costi sostenuti dall'Ordine	7,80	7,00
	3 Valore economico generato (avanzo di gestione)	6,20	6,90
Impatto sociale e ambientale			
	4 Rapporto positivo con gli Enti e le Istituzioni del territorio	9,30	8,75
	5 Promozione della cultura d'impresa	9,10	7,62
	6 Progresso sociale favorito	8,90	7,21
	7 Impatto ambientale	8,10	6,74
Gli iscritti			
	8 Il coinvolgimento degli Iscritti e il loro senso di appartenenza all'Ordine	9,20	8,10
	9 Iniziative e servizi offerti ai Praticanti	8,90	7,50
	10 Ascolto delle esigenze e bisogni degli Iscritti	8,90	7,80
	11 Qualità del servizio offerto agli Iscritti	8,90	8,60
	12 Approfondimento e verifica della motivazione dei colleghi nell'esercitare la professione	8,50	7,40
	13 Contenimento della quota di iscrizione	8,40	6,50
	14 Gestione della crisi da sovra indebitamento (Organismo di Composizione della Crisi)	8,30	7,30
	15 Verifica delle criticità e dei lati positivi nei rapporti tra colleghi all'interno dell'Ordine e con colleghi iscritti ad altri Ordini	8,30	7,60
	16 Creazione di opportunità di business per gli iscritti	8,30	6,90
	17 Qualità del servizio offerto dagli Iscritti ai loro clienti	7,90	8,29
	18 Verifica delle criticità più frequenti nei rapporti con la clientela	7,40	7,41
Formazione			
	19 Promozione della cultura della legalità	9,30	8,03
	20 Formazione degli Iscritti	9,00	8,55
	21 Formazione e sviluppo del capitale umano (dipendenti e collaboratori)	8,60	7,41
	22 Divulgazione economico-finanziaria a favore della cittadinanza	8,60	6,96
	23 Attività pubblicistica e avanzamento della conoscenza	8,40	8,10
Governance			
	24 Parità di genere e Comitato Pari Opportunità	9,00	7,35
	25 Trasparenza nei processi decisionali	8,80	7,74
	26 Composizione del Consiglio	8,70	7,30

Si riportano comunque, in questa sede, i risultati derivanti dalla somministrazione ai clienti degli iscritti, pur non essendo inseriti nella matrice ufficiale.

Categoria		Tema	Voto medio intervistati
Clienti degli iscritti	1	Garanzia di trasparenza e correttezza nell'esercizio della professione	8,61
	2	Rispetto della legalità e prevenzione di corruzione, riciclaggio e reati nell'esercizio della professione	8,55
	3	Assistenza e risoluzione delle controversie	8,06
	4	Contributo nella semplificazione di aspetti procedurali e/o burocratici	8,48
		VALORE MEDIO TOTALE CATEGORIA	8,43

I risultati indicati nella tabella di materialità sono stati poi riportati nella cosiddetta **"matrice di materialità"**, strumento che permette di favorire una rappresentazione grafica chiara ed immediata dei risultati, favorendo la comprensione.

Nello specifico, la matrice interpola i dati di due principali stakeholder rispetto ai temi di interesse all'interno dell'ente. È espressa tramite assi cartesiani dove sulle ascisse si pone l'importanza attribuita a ciascun tema dalla governance e nelle ordinate si pone l'importanza attribuita a ciascun tema dai soggetti intervistati. L'interpolazione consente non solo di determinare se rispetto a ciascun tema è presente una sensibilità maggiore da parte della governance o degli intervistati, ma anche la **"magnitudine"** di tale sensibilità, attraverso l'attribuzione di punteggi più elevati ai temi considerati più importanti.

La matrice di materialità che viene riportata di seguito rappresenta la distribuzione dei 26 temi su cui Consiglio e collaboratori sono stati chiamati ad esprimersi. Per ciascun tema, sull'asse orizzontale si legge l'importanza attribuita allo stesso dalla governance, sull'asse verticale si legge invece la sua importanza media attribuita dai soggetti che, a vario titolo, hanno preso parte al processo di analisi.

Nel complesso, è possibile rilevare come alla totalità delle tematiche somministrate sia stato attribuito un valore superiore al 6,00, a conferma di come **nessuna delle tematiche sia considerata poco rilevante**.

I **membri del Consiglio** (parametro interno) hanno assegnato in media **punteggi più elevati** rispetto ai vari soggetti inclusi processo di analisi (parametro esterno), per i quali si registra invece una maggiore distribuzione dei risultati (punteggio minimo pari a 6,50 ed un punteggio massimo di 8,75).

Per i membri della **governance**, si rileva come la **promozione della cultura della legalità** e il mantenimento di **buoni rapporti con enti ed istituzioni del territorio** rappresentino le tematiche più rilevanti (valore medio: 9,30), seguite dal coinvolgimento degli iscritti al fine di accrescerne il senso di appartenenza (valore medio: 9,20).

La creazione di valore economico, al contrario, rappresenta la tematica a cui sono stati attribuiti i valori più bassi (valore medio: 6,20). Tuttavia, va rilevato, come precedentemente affermato, che la tematica presenta comunque un punteggio superiore al valore mediano di 6,00 e, conseguentemente, sarebbe errato affermare che tale tematica non sia rilevante per l'Ordine.

I diversi soggetti inclusi nel processo di analisi di materialità, invece, reputano le seguenti tematiche come maggiormente rilevanti:

Rapporto positivo con gli enti e le istituzioni del territorio
(valore medio: 8,75)

Qualità del servizio offerto
(valore medio: 8,60)

Formazione degli iscritti
(valore medio: 8,55)

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

La sostenibilità economica

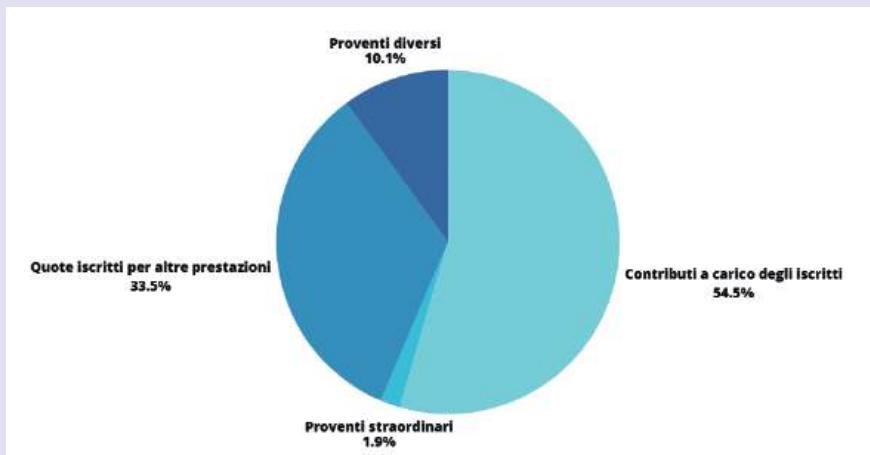
Per sostenibilità economica si intende la capacità di un'organizzazione di svolgere le proprie attività in maniera efficiente. Un impiego efficiente delle risorse garantisce infatti una maggiore redditività e una maggiore possibilità di investimento e di crescita a lungo termine. L'ODCEC, il quale è un ente economico senza scopo di lucro, deve declinare questo concetto in maniera diversa da una classica impresa: è importante, infatti, per l'Ordine come ogni ente no profit possedere risorse utili e necessarie al perseguitamento della propria missione istituzionale. Pertanto, si ritiene rilevante rendere conto, da un lato, degli aspetti economici legati alle attività svolte, con riferimento alla gestione reddituale, finanziaria e patrimoniale e, dall'altro, dell'impatto economico risultante dallo svolgimento delle attività. In particolare, l'aspetto reddituale fa riferimento ai costi di gestione, ai proventi e al risultato d'esercizio e consiste nella capacità dell'attività gestionale di remunerare tutti i fattori produttivi senza alterare l'equilibrio finanziario.

Valore economico generato e distribuito

Proventi

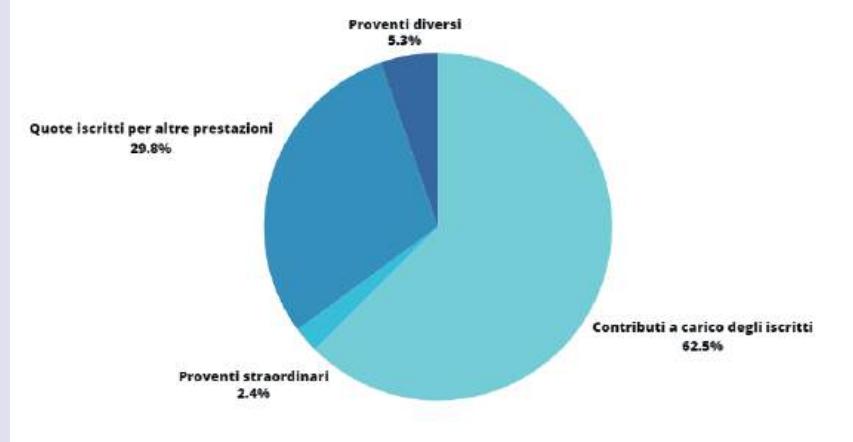
La principale voce di entrata dell'Ordine è rappresentata dalle quote contributive degli Iscritti. Nell'anno 2024 l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova si è distinto per un valore della produzione pari a **€ 841.285**. Esso è il risultato della somma dei contributi annuali ordinari, della tassa di prima iscrizione all'Albo, delle quote per altre prestazioni e di altri proventi. Attraverso una riclassificazione delle voci del Conto Economico è stato possibile determinare il valore generato dall'Ordine e la sua relativa distribuzione, secondo le modalità previste dallo standard in materia <GRI 201-1>.

Valore economico generato nel 2024



Valore economico generato nel 2023

Come si può apprezzare dal grafico sottostante **il valore generato è pressoché costante. Si basa per la maggior parte (62,5% nell'esercizio considerato) sui contributi a carico degli Iscritti.** La seconda voce per importanza è rappresentata dalle **quote degli Iscritti per altre prestazioni** che hanno subito un leggero decremento dal 2022 al 2023.



Nella tabella sottostante si riassumono nei dettagli le singole componenti che ogni anno determinano il valore generato.

	2022	2023	2024
Contributi a carico degli iscritti	480.651	484.212	458.885
Quote iscritti per altre prestazioni	305.979	233.207	281.952
Proventi diversi	10.094	19.468	84.638
Proventi straordinari	9.038	27.828	15.810
TOTALE VALORE GENERATO	707.222	805.763	841.285

Oneri

Gli oneri sostenuti dall'Ordine nel corso dell'esercizio 2024 ammontano complessivamente a **745.124 €** e includono le spese di funzionamento (43%), le spese legate all'attività istituzionale dell'Ordine (46%) e altri Oneri (11%).

Le spese di funzionamento sono prevalentemente attribuibili ai costi per il personale (42,6%) nonché ai vari costi sostenuti per garantire il corretto e continuo funzionamento della Sede (40,6%), oltre a costi per organi, beni e servizi, rimborsi vari.

Per una maggiore comprensione della ripartizione delle spese di funzionamento si propone la seguente rappresentazione. Si osserva che la distribuzione è rimasta costante nel corso degli ultimi due anni, si nota solamente una diminuzione in percentuale delle spese per beni e servizi per il funzionamento degli uffici:



La distribuzione del valore economico generato consiste per l'Ordine nella remunerazione dei vari stakeholders che sono intervenuti nel processo di produzione di tale valore. Seguendo le modalità di calcolo previste dall'apposito indicatore <GRI 201-1>, il valore economico generato nel 2024 è stato **distribuito** in questo modo:

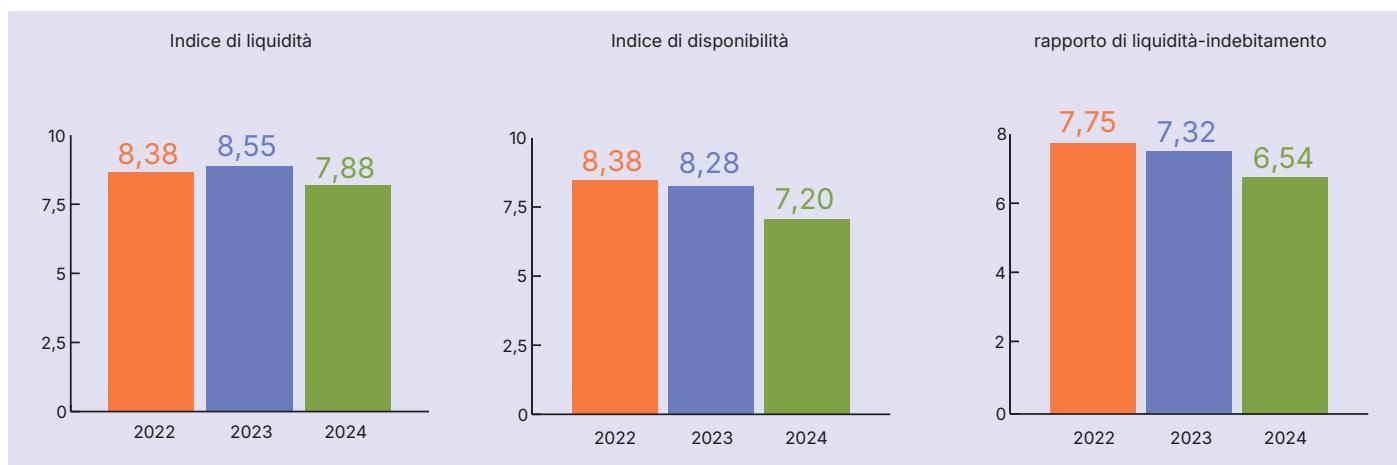
	2022	2023	2024
Personale, collaborazioni e Organi dell'ente	333.228	414.797	355.674
Costi Operativi	194.421	226.278	249.264
Finanziatori e commissioni bancarie	2.613	3.000	1.500
Oneri Straordinari	6.732	10.000	29.909
Iscritti	243.623	95.862	108.777
TOTALE VALORE DISTRIBUITO	780.635	749.937	745.124
DIFFERENZA TRA VALORE GENERATO E DISTRIBUITO	25.128	34.377	96.161

Rispetto agli esercizi precedenti, il valore distribuito agli stakeholders è in **costante aumento**. Questo dato, considerato in un'ottica di mera sostenibilità economica, appare condurre ad un giudizio **non positivo**.

Va sottolineato, tuttavia, come questa differenza collocata nel contesto economico-finanziario dell'Ordine **non comporta un problema di indebitamento o di indebolimento finanziario**. A supporto di tali affermazioni sono stati calcolati indicatori di liquidità e di disponibilità e si sono confrontati con i risultati degli anni precedenti. Si evidenzia che tali risultati sono indici di una situazione finanziaria positiva se assumono un valore superiore a 1. L'indice di liquidità è pari al rapporto tra le risorse liquide disponibili (immediate e differite) e le passività correnti, mentre l'indice di disponibilità è pari al rapporto tra attività correnti e passività correnti.

Il rapporto liquidità-indebitamento rappresenta **la capacità di ripagare i debiti** (sia correnti che consolidati) con le sole disponibilità liquide.

Essendo l'indice maggiore di 1, **si comprende come l'Ordine abbia risorse liquide sufficienti a ripagare i debiti a breve e quelli consolidati**.



Alla luce di quanto rappresentato, un maggior valore economico distribuito non desta preoccupazione. Parte del valore generato è infatti distribuito al territorio e agli stakeholders che in diversa misura interagiscono con l'Ordine.

Si è ritenuto necessario, infatti, in un momento di così forte turbolenza e dinamicità, essere al loro fianco e supportarli nelle loro attività.

A tal proposito, si evidenzia che il maggior valore distribuito è dovuto principalmente a:

- Un contributo per la Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.
- Compensi per consulenze specifiche (OCC).
- Contributi a enti vari, ad esempio l'Associazione Dottori Commercialisti delle Tre Venezie, ma anche contributi a manifestazioni associative e culturali.

Ai fini di una più completa e agile interpretazione del valore distribuito, si propongono la seguente tabella ed i successivi grafici che rappresentano la "destinazione" del valore generato dall'Ordine nell'ultimo triennio. In particolare, nel 2024 il 33% del valore si riferisce ai costi operativi, necessari all'Ordine per supportare la categoria tramite le sue diverse attività. Anche il personale e gli Organi dell'ente assorbono una buona parte del valore per circa il 48%. Il 18% del valore distribuito è invece funzionale a specifiche attività dirette agli iscritti. Nella tabella sottostante sono stati riepilogati i valori annui e la loro variazione rispetto all'anno precedente, al fine di fornire maggiori dettagli.

	2022	2023	2024
Personale, collaborazioni e Organi dell'ente	43%	41%	45%
Costi Operativi	25%	27%	33%
Finanziatori e commissioni bancarie	1%	<1%	<1%
Oneri Straordinari	1%	1%	4%
Iscritti	31%	30%	18%
TOTALE VALORE DISTRIBUITO	100%	100%	100%

La Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

La Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili è un ente di diritto privato controllato dall'Ordine. Il suo scopo è la formazione professionale e culturale in genere e la valorizzazione della figura del dottore commercialista. Persegue in qualsiasi ambito, dallo sport alla scienza, alla cultura, il suo scopo. Poiché la Fondazione rientra nel perimetro di rendicontazione considerato, è necessario fornire una sintetica rappresentazione dei dati contabili che la caratterizzano nel contesto di sostenibilità economica.

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE E LA VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE

Introduzione

Per la redazione di questo bilancio si è optato per una declinazione della sostenibilità sociale suddivisa principalmente in quattro aree:

- gli Iscritti all'Ordine;
- il personale dell'Ordine;
- le Istituzioni e gli Enti con cui l'Ordine si relaziona;
- la qualità del servizio erogato dagli Iscritti.

In questo capitolo si espone **la sostenibilità nella sua accezione di "sociale"**. Se negli ultimi anni i dibattiti dottrinali e politici si sono spesso concentrati sul promuovere un utilizzo efficiente delle risorse economiche (sostenibilità economica) e un'attenzione all'impatto ambientale e all'economia circolare (sostenibilità ambientale), la situazione di emergenza sanitaria ha messo in luce **l'assoluta priorità che la sostenibilità sociale deve rivestire nel nostro Paese**. Con l'espressione "sostenibilità sociale" ci si riferisce alla **capacità di un'organizzazione di garantire condizioni di benessere umano equamente distribuite per classi e genere**. Quando le disuguaglianze sociali aumentano e la coesione sociale viene fortemente minata, infatti, diventa molto più complesso perseguire sia la sostenibilità sia economica che ambientale.

Questa tipologia di sostenibilità rientra nel più ampio concetto di sviluppo sostenibile, inteso da un punto di vista valoriale come *"lo sviluppo che soddisfa le necessità del presente, senza compromettere la capacità delle prossime generazioni di fare lo stesso"*⁸. Da questa prima definizione si evolve e sviluppa il concetto di Valutazione di Impatto Sociale (VIS), intesa come valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte dall'ente oggetto di valutazione sulla comunità e sul territorio di riferimento. Nel contesto degli standard di rendicontazione GRI, **la dimensione sociale della sostenibilità riguarda gli impatti di un'organizzazione sui sistemi sociali nell'ambito dei quali essa opera. La VIS non sostituisce ma completa la rilevazione di impatto derivante dagli indicatori GRI. Infatti, coinvolgendo direttamente le persone attraverso mirati strumenti di analisi come i questionari, l'ODCEC di Padova ha la possibilità di confrontarsi con le comunità con cui collabora** per rilevare i miglioramenti delle condizioni sociali dei territori e contesti in cui opera e per trasmettere a tutti i soggetti interes-

sati il cambiamento sociale e culturale che è stato generato.

La valutazione degli impatti sociali è anche uno dei pilastri della recente riforma degli Enti del Terzo Settore che nei prossimi mesi dovranno confrontarsi con la redazione del bilancio sociale obbligatorio. Le linee guida del ministero del lavoro richiamano espressamente l'attenzione verso i processi valutativi, l'adozione di metodi di programmazione e la verifica sistematica dei risultati in termini di qualità ed efficacia della prestazione. **Le linee guida stabilite dal ministero del lavoro sono uno strumento di valutazione volto a permettere la definizione di criteri quantitativi**. Il meccanismo di valutazione dell'impatto sociale consente di rendicontare il valore aggiunto sociale generato dall'ente, i cambiamenti sociali prodotti grazie alle attività dell'ente e la sua sostenibilità sociale. **L'ODCEC di Padova non si sottrae alla misurazione dell'impatto** sul tessuto sociale ed il territorio di riferimento, per meglio allineare l'azione futura ed i target operativi con le aspettative dei propri interlocutori. In qualità di ente pubblico non economico, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova persegue uno scopo che si può definire come "ideale": mosso dai valori e dai principi etici su cui si fonda, contribuisce a generare e distribuire utilità sociale nel territorio di riferimento.

Le quattro aree che sono state identificate corrispondono a precise comunità di stakeholder interni ed esterni a cui l'Ordine ritiene importante rivolgersi. Gli Iscritti e il personale rappresentano categorie significative di stakeholder interni, le Istituzioni e gli enti con cui l'Ordine si relaziona **rappresentano il network di stakeholder esterni coinvolti indirettamente nella sua attività**. La qualità del servizio erogato rappresenta una dimensione di analisi che mira a coinvolgere il cliente finale, anch'esso estremamente rilevante nella definizione della reputazione dell'Ordine.

⁸ Definizione data dalla Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo (W.C.E.D.) nel 1987 in occasione del rapporto Brundtland, in cui, per la prima volta, venne introdotto il concetto di sviluppo sostenibile.

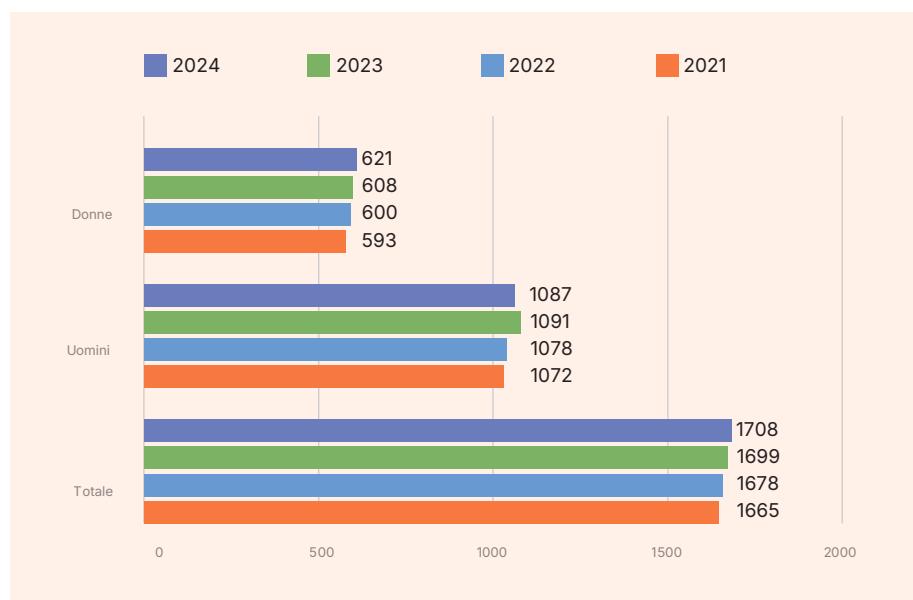
Gli iscritti

Gli Iscritti appartengono alla categoria degli stakeholder interni, in quanto si ritiene che essi contribuiscono direttamente e quotidianamente alla concretizzazione della missione dell'Ordine attraverso la loro attività professionale. Tramite gli Iscritti **l'Ordine esprime la propria "brand reputation" e fa conoscere la propria identità**. Per questo si impegna ad offrire loro un percorso di formazione e di educazione economico-finanziaria specialistica che sia aggiornata e che consenta al professionista di mantenere la propria competenza e capacità professionale al livello richiesto.

Dati e informazioni generali

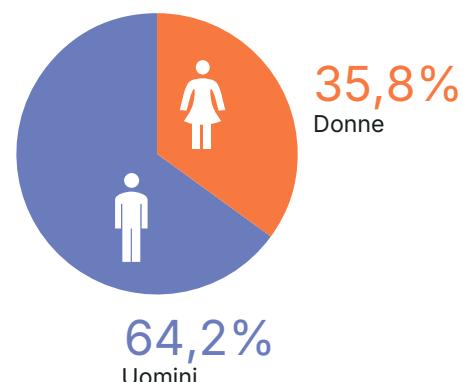
Al 31 dicembre 2024 gli Iscritti all'Albo (Sezioni A e B) dell'Ordine di Padova ammontano a **1.708**, 9 in più unità rispetto all'anno precedente. In particolare, la sezione A dell'Albo (Dottori Commercialisti) conta **1.675** membri iscritti, mentre la sezione B (Esperti Contabili) conta **33** membri.

Degli Iscritti all'Albo, **1.087** sono uomini e **621** sono donne. Il dato evidenzia che non si sono verificate sensibili variazioni del numero degli Iscritti rispetto ai periodi precedenti e che continua ad esserci una presenza maggioritaria della componente maschile all'interno della comunità degli Iscritti, come si può notare dall'andamento del grafico.

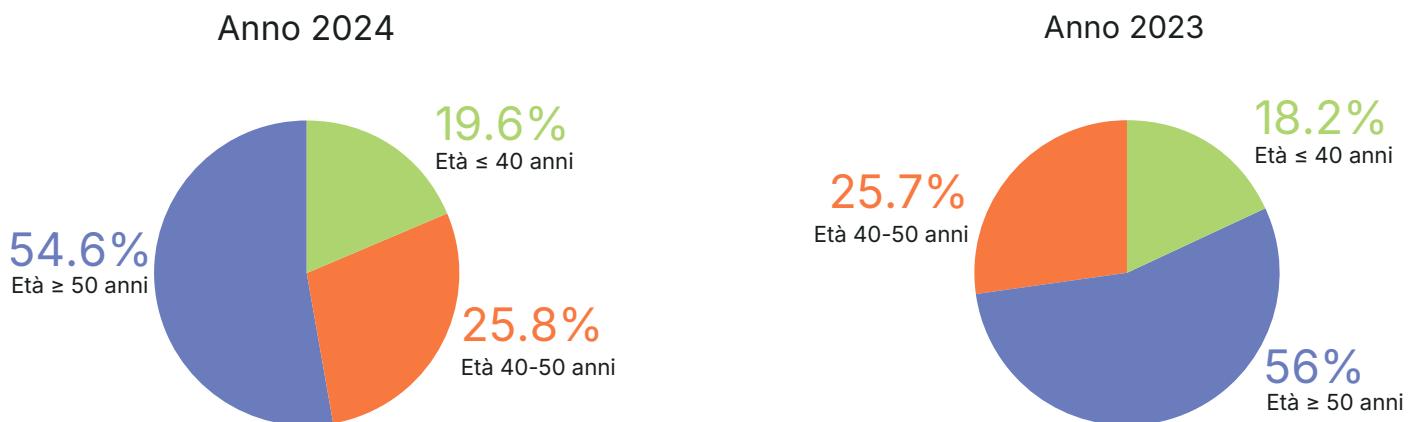


Ripartizione degli iscritti per genere

La ripartizione in base al genere degli Iscritti è rimasta simile all'anno precedente, mentre per quanto riguarda la ripartizione in base all'età si notano alcune leggere differenze, con un aumento degli Iscritti più giovani in proporzione.



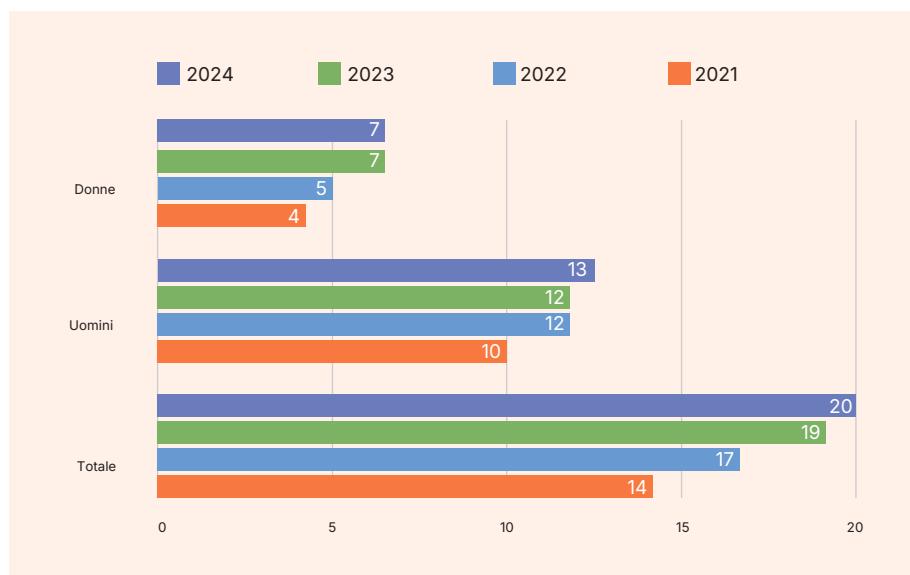
Ripartizione degli iscritti per età



Nel corso del 2024 si sono registrate **46 nuove iscrizioni** all'Albo. Le stesse sono in linea con quelle degli anni precedenti, **50 nel 2023 e 49 nel 2022**.

Durante il 2024, si sono inoltre verificate **34 cancellazioni** dall'Albo, in linea con le 33 del 2022. Viene rappresentato di seguito l'andamento delle nuove iscrizioni e delle cancellazioni nel corso degli ultimi quattro anni.

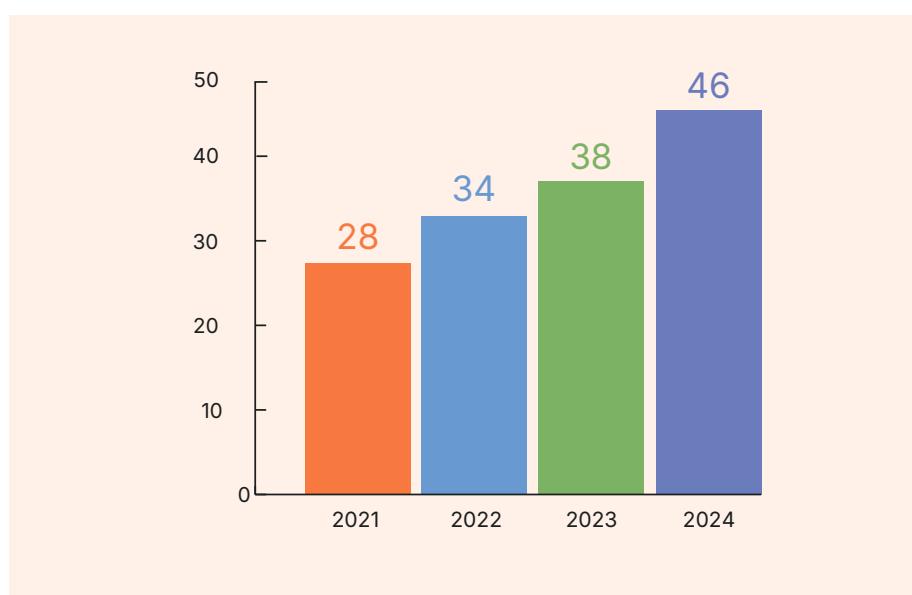
Per quanto riguarda gli Iscritti all'Elenco Speciale, nel 2024 essi ammontano a 20, di cui 13 uomini e 7 donne. La distribuzione per età anagrafica evidenzia una presenza maggioritaria di Iscritti con più di 50 anni (14 su 20).



Il Registro dei Praticanti conta un numero di Iscritti pari a 82, distinti nelle sezioni A “Commercialisti” e B “Esperti Contabili”. Questo dato è sicuramente inferiore rispetto a quello del **2021 pari a **116 Iscritti**, ma trasmette comunque **segnali positivi** rispetto ai numeri degli anni precedenti. Da notare come nel 2024 per la prima volta ci sia una maggioranza di iscritte donne.**



AI 31/12/2024 le STP (Società Tra Professionisti) iscritte all'Ordine di Padova sono pari a **46** e l'elenco dettagliato è consultabile al link: www.odcecpadova.it/stp. Si sono registrate 8 nuove iscrizioni e nessuna cancellazione.



Consapevole della tendenza negativa che coinvolge il numero degli Iscritti Praticanti, l'Ordine sta attuando misure specifiche volte a ripopolare la categoria. In particolare, si sta **impegnando ad affrontare la “crisi vocazionale” dei Praticanti attraverso il consolidamento dei rapporti con l'Università degli Studi di Padova, al fine di agevolare l'ingresso alla professione**. A tal proposito, è attualmente in fase di sviluppo la possibilità di creare percorsi di studio parzialmente sostitutivi del tirocinio.

La quota di iscrizione

La quota di iscrizione rappresenta la principale voce dei proventi: come evidenziato dal paragrafo dedicato al valore generato, ne costituisce il 54,5%. Per l'Albo e l'Elenco Speciale, la quota varia a seconda dell'età anagrafica dell'Iscritto e consiste in una componente di competenza dell'ODCEC e in una di competenza del Consiglio Nazionale (CNDCEC). Per le Società Tra Professionisti, l'iscrizione si compone di una quota inherente all'iscrizione della società, del contributo al Consiglio Nazionale, di **una quota per ogni socio-persona fisica non iscritto all'Ordine di Padova e di una quota per ogni socio diverso da persona fisica**. Le quote associative versate annualmente dagli Iscritti costituiscono la componente principale delle entrate caratteristiche dell'Ordine, finalizzate al finanziamento delle attività istituzionali dell'ente.

ALBO	Quota di competenza dell'ODCEC di Padova	Quota di competenza del Consiglio Nazionale (CNDCEC)	Quota totale
Iscritti over 36 anni	€ 265,00	€ 150,00	€ 415,00
Iscritti under 36 anni	€ 175,00	€ 50,00	€ 225,00

ELENCO SPECIALE	Quota di competenza dell'ODCEC di Padova	Quota di competenza del Consiglio Nazionale (CNDCEC)	Quota totale
Iscritti over 36 anni	€ 135,00	€ 150,00	€ 285,00
Iscritti under 36 anni	€ 135,00	€ 50,00	€ 185,00

Quota di iscrizione per le STP	
Quota di iscrizione della società	€ 265,00
Contributo al CNDCEC	€ 150,00
Quota totale	€ 415,00

La formazione degli Iscritti

Gli Iscritti sono tenuti ad una continua formazione professionale su base triennale. Attualmente risulta in vigore il triennio formativo 2023-2025. Tale attività obbligatoria, regolata da una normativa specifica, consiste nell'approfondimento di conoscenze e competenze tecniche sulle materie oggetto di esercizio dell'attività professionale per gli Iscritti negli Albi tenuti dagli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. **La formazione professionale continua**, prevista espressamente dall'Ordinamento Professionale e dal Codice Deontologico della Professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile, **consente al professionista di mantenere la propria competenza e capacità professionale al livello richiesto** per assicurare ai clienti l'erogazione di prestazioni professionali di qualità, secondo le correnti prassi e tecniche professionali e le vigenti disposizioni normative.

Per assolvere l'obbligo di formazione è necessario per ogni Iscritto acquisire almeno 90 crediti formativi professionali nel corso del triennio. Nel corso dell'esercizio appena concluso, i crediti formativi professionali (CFP) erogati, in presenza, gratuitamente dall'Ordine sono stati pari a 239, mentre 71 sono stati quelli a pagamento, per un totale di 310 CFP. I crediti formativi professionali (CFP) erogati, in modalità e-learning, gratuitamente dall'Ordine sono stati pari a 12, mentre 114 sono stati quelli a pagamento, per un totale di 126 CFP. Complessivamente, nell'anno 2024, sono stati erogati 436 crediti formativi.

Nella tabella sottostante si riassumono i corsi accreditati, distinti per modalità di insegnamento (in aula o e-learning) e i rispettivi crediti formativi erogati.

FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA 2024

Corsi accreditati	in aula	e-learning	TOTALE
Corsi gratuiti	72	3	75
Corsi a pagamento	11	8	19
Totale	83	11	94
Crediti formativi	in aula	e-learning	TOTALE
CFP gratuiti	360	24	384
CFP a pagamento	133	18	151
Totale	493	42	535

I servizi agli Iscritti

L'Ordine si impegna costantemente ad offrire un servizio di alta qualità, assicurandosi che ciascuna iniziativa venga adeguatamente comunicata e resa accessibile agli Iscritti stessi. I servizi offerti vengono comunicati attraverso il sito web dell'Ordine nella sezione "Servizi agli Iscritti" e riguardano principalmente:

- il rilascio ai nuovi Iscritti della Posta Elettronica Certificata (PEC);
- pareri di liquidazione delle parcelle;
- il rilascio gratuito ai nuovi Iscritti del tesserino di riconoscimento, il quale funge da distintivo e consente di rilevare la presenza dell'Iscritto ad ogni evento di formazione professionale continua (FPC);
- l'offerta di tre tipologie di polizze assicurative per i rischi derivanti dall'esercizio dell'attività professionale;
- l'emissione gratuita di Smart Card e-Business Key (sia per gli Iscritti che per i loro clienti);
- la possibilità di presentare un reclamo, accedendo all'area riservata;
- il rilascio del sigillo personale identificativo degli Iscritti.

Analisi comportamentale anagrafica: la partecipazione alle Assemblee

L'analisi comportamentale anagrafica permette di tracciare le scelte di una categoria, in questo caso gli Iscritti, rispetto ad un determinato fatto. In questa analisi è stato considerato il tasso di partecipazione alle due assemblee svolte nel 2024: l'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente e l'assemblea di approvazione del bilancio preventivo dell'anno successivo.

Si riportano in seguito i dati delle due assemblee:

L'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo (tenutasi il 17 maggio 2024) ha visto la partecipazione di 278 Iscritti, mentre l'assemblea di approvazione del bilancio preventivo (tenutasi il 3 dicembre 2024) ha visto la partecipazione di 390 Iscritti.

Assemblea approvazione bilancio	Consuntivo		Preventivo	
Totale partecipanti	278	100%	378	100%
Partecipanti con età superiore a 40 anni	239	86%	327	84%
Partecipanti con età uguale o minore a 40 anni	39	14%	63	16%
Partecipanti uomini	197	71%	271	69%
Partecipanti donne	81	29%	119	31%

Il primo dato apprezzabile riguarda la suddivisione rispetto al genere degli Iscritti partecipanti. È possibile affermare che per entrambe le assemblee la composizione degli Iscritti partecipanti riflette la composizione degli Iscritti all'Albo. Il secondo dato apprezzabile riguarda la suddivisione rispetto all'età degli Iscritti partecipanti: anche in questo caso la composizione degli Iscritti partecipanti riflette la composizione degli Iscritti all'Albo.

Dati questi risultati, si può affermare che l'età degli Iscritti non sia una variabile che influenza la partecipazione alle assemblee svolte durante l'anno dall'Ordine.

Il personale

<GRI 102-7,8>

Il personale si impegna ad erogare **servizi ad alto valore aggiunto** per relazionarsi con le diverse categorie di stakeholders, a **soddisfare gli adempimenti** provenienti dal Consiglio Nazionale (CNDCEC) e a dare **forma e sostanza ad iniziative e progetti promossi** dalla governance.

L'Ordine di Padova, in quanto ente pubblico, assume il proprio personale tramite concorso. Tutti i rapporti lavorativi sono regolati dalla normativa sulla contrattazione collettiva degli enti pubblici non economici (contratti e aggiornamenti sono consultabili sul sito www.aranagenzia.it).

<GRI 102-41>

Nella tabella sottostante vengono riassunte le posizioni previste nella pianta organica dell'ODCEC di Padova

ODCEC	Part time	Full time	Totale
Dipendenti (Area Operatori)			0
Dipendenti (Area Assistenti)		1	1
Dipendenti (Area Funzionari)	2	1	3
Posti vacanti area Operatori			0
Posti vacanti area Assistenti		1	1
Posti vacanti area Funzionari			0
Totale complessivo posizioni			0

Formazione del personale

La formazione continua del personale è un aspetto cruciale per il mantenimento degli alti standard di qualità che caratterizzano un ente come l'Ordine dei Commercialisti di Padova. Nell'anno 2022, **hanno partecipato al progetto Syllabus sulla formazione specifica per le pubbliche amministrazioni**.< GRI 403-5>

Per un totale di 2450 ore, il progetto ha sviluppato le competenze riguardanti la transazione digitale, come la gestione dei dati e contenuti digitali e la sicurezza informatica <GRI 404-1>. La formazione, soprattutto se relativa all'aggiornamento sulle normative, viene percepita dalle risorse umane come **un'attività ad alto valore aggiunto e sicuramente strategica dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza** nello svolgimento dei diversi processi operativi.

Iniziative future di coinvolgimento

Tra le iniziative future pensate per coinvolgere la categoria del **personale rientra la costruzione di un focus group**. Si tratta di una tecnica organizzativa che, una volta implementata, consentirà all'Ordine di sviluppare un piano d'azione per la propria struttura amministrativa, per permettere alla stessa di essere costantemente aggiornata e capace di rispondere alle richieste dell'eterogenea platea di interlocutori con cui si relaziona. Il focus group, che si intende formare coinvolgendo tutto il personale, potrà rappresentare il primo passo verso una struttura improntata al lavoro su commessa, all'interno della quale il personale non svolge solo attività di ordinaria amministrazione, ma si dedica anche a iniziative promosse dalla governance. L'Ordine di Padova potrà quindi contare su una struttura più efficiente e capace di gestire progetti ad alto valore aggiunto.

Le Istituzioni e gli Enti con cui l'Ordine si relaziona

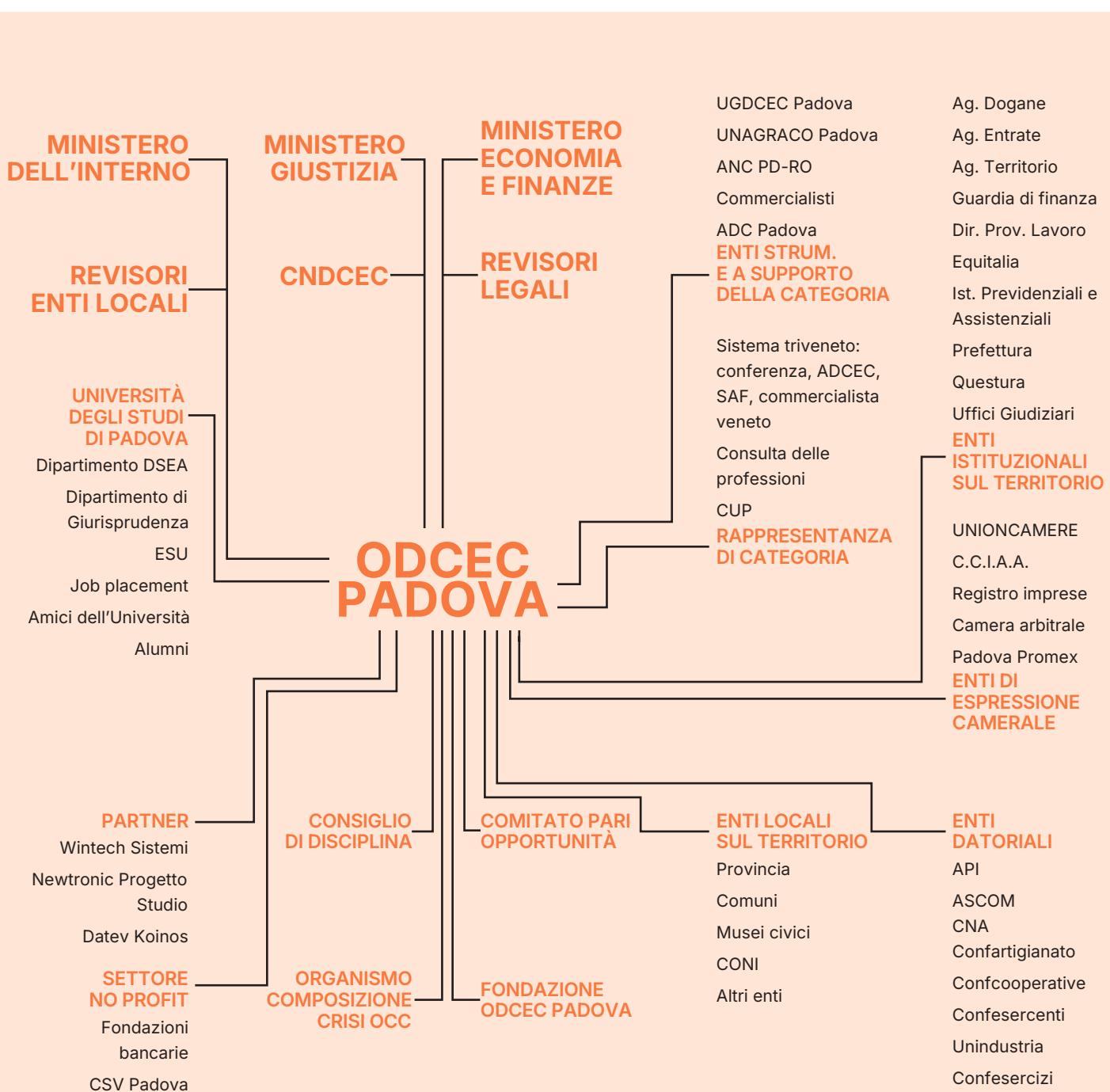
<GRI 203-1>

Le Istituzioni e gli altri Enti con cui l'Ordine si rapporta rappresentano una categoria rilevante di stakeholder esterni. Il vasto network di relazioni in cui l'ODCEC di Padova è coinvolto permette allo stesso ente di sviluppare

rilevanti **sinergie** e di rafforzare il proprio ruolo sociale nell'ambito del territorio in cui si inserisce. Ricordiamo, come affermato più volte, che l'identità dell'ODCEC di Padova si definisce anche attraverso la creazione di un solido rapporto tra la base produttiva e le Istituzioni del territorio. Proprio in quest'ottica, è stato distribuito un questionario agli enti e alle Istituzioni, al fine di rilevare la loro sensibilità rispetto ai vari temi di sostenibilità e per valorizzare ancor di più le relazioni istituzio-

nali che intercorrono tra l'Ordine e questa categoria di stakeholder.

Nella scheda grafica denominata **"Circuito delle Relazioni"** è possibile visualizzare la pluralità di soggetti che gravitano intorno all'Ordine. Di particolare interesse è il dialogo con il Tribunale di Padova, l'Agenzia delle Entrate, la Commissione Tributaria Provinciale, la C.C.I.A.A., l'INPS, l'INAIL, la Prefettura e l'Università degli Studi di Padova.



Uno stakeholder particolare: I fornitori

I fornitori di beni e di servizi <GRI 102-9> rappresentano un'altra importante categoria di stakeholder esterni con cui l'ODCEC di Padova si relaziona. Per una realtà di questo tipo, la gestione e la cura dei rapporti con la rete di fornitura appare significativa per avere una garanzia dell'elevato livello di qualità dei beni e dei servizi offerti. Per questo motivo la scelta, l'analisi e il monitoraggio della catena di fornitura sono aspetti procedurali fondamentali da considerare nella strategia dell'Ordine.

Il processo di selezione si basa solitamente sul principio di convenienza, che si concretizza non solo nella dimensione del prezzo, ma anche e soprattutto nelle dimensioni di qualità del bene e/o del servizio occorrente e delle caratteristiche distinctive dello stesso.

Da un punto di vista procedurale e regolamentare si verifica di rado che le forniture di beni e servizi superino l'ammontare di € 40.000 (anche frazionati), pertanto l'Ordine di Padova si avvale della procedura semplificata che permette anche di affidare l'incarico per via diretta, fermo restante il previo esame e confronto della spesa da sostenere con altri fornitori.

O.C.C.

L'O.C.C. (Organismo per la Composizione della Crisi da sovraindebitamento) è un ente gestito direttamente dall'ODCEC di Padova che eroga il servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento previsto dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3.

Il debitore che vi si rivolge deve avere la residenza o la sede principale della propria attività in un Comune appartenente al Circondario del Tribunale di Padova. Ciascun debitore legittimato ha facoltà di rivolgersi all'Organismo per far fronte all'esposizione debitoria nei confronti dei propri creditori. La legittimazione si esplica in due requisiti:

Requisito territoriale: il debitore che si rivolge all'OCC dell'ODCECD di Padova deve avere il centro degli interessi principali nel circondario del Tribunale di Padova (coincidente con residenza o domicilio per la persona fisica non imprenditore e la sede legale risultante dal registro imprese per le imprese, salvo prova contraria).

Stato di sovraindebitamento: presupposto per accedere al servizio è il sovraindebitamento, ovvero la difficile situazione di coloro, consumatori o piccole imprese, che non riescono a pagare i propri debiti a causa di uno squilibrio tra le disponibilità economiche e le obbligazioni assunte (stato di insolvenza). Rientra nella definizione di sovradebitato anche il soggetto che non sarà in grado di pagare in breve termine anche se non ancora insolvente (stato di crisi).

Nella tabella sottostante si riassumono i principali dati dell'attività di questo organismo: si può notare come essi siano in linea con quelli dell'esercizio passato.

Dato	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
N. nuovi procedimenti	64	46	44	66
N. procedimenti ancora in corso	175	115	101	119
N. procedimenti totali dalla costituzione	337	383	418	484
N. gestori iscritti all'Organismo	95	90	95	95

Iniziative di coinvolgimento

La qualità del servizio erogato dagli Iscritti ai propri clienti

Con l'obiettivo di rilevare il modo in cui l'Ordine, inteso come ente pubblico non-economico dalla forte valenza sociale, viene percepito nell'ambito del territorio di riferimento, l'ODCEC di Padova intende coinvolgere maggiormente gli stakeholder esterni ed elaborare strumenti come questionari o interviste strutturate da somministrare a categorie selezionate di soggetti. A tal proposito si rimanda al paragrafo "Valutazione di impatto sociale" per un approfondimento sul tema.

Gli Iscritti all'Ordine offrono un servizio di qualità ai loro clienti, contribuendo in maniera diretta alla creazione di ricchezza e all'aumento del PIL, in particolare con concentrazione nel territorio in cui operano. Il Codice deontologico professionale, oltre a definire norme, valori e principi etici che ciascun Iscritto ha il dovere di osservare nell'esercizio della propria attività professionale, disciplina il rapporto tra il Professionista ed il cliente ponendo in evidenza il concetto di fiducia.

In virtù di ciò l'Ordine ritiene importante intervenire in questo senso per rendicontare anche questo aspetto tramite la redazione nel corso delle prossime edizioni di uno specifico questionario dedicato ai clienti della categoria, che possa, alla pari dei due questionari somministrati in questa edizione, integrare ed arricchire l'analisi di materialità svolta sul tema.

In virtù di queste motivazioni, fin dalla prima edizione del bilancio si è scelto di includere all'interno delle aree di interesse della sostenibilità sociale **la qualità del servizio erogato dagli Iscritti ai propri clienti**.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova, nel valutare la **qualità del servizio professionale offerto dai suoi Iscritti**, ritiene rilevante considerare tre dimensioni di analisi:

Etica: il fatto che i clienti siano consapevoli che gli Iscritti debbano seguire le norme di comportamento dettate dal Codice deontologico comporta che essi si aspettino una condotta corretta e leale da parte degli Iscritti;

Status: l'essere iscritto ad un Ordine professionale rappresenta una sorta di distintivo. Ciò funge da garanzia per il cliente rispetto al livello di qualità del servizio offerto;

Norme di legge: l'esistenza di norme legali permette e richiede ai cittadini di rivolgersi ad una figura professionale identificata come l'unica a poter svolgere le attività tipiche del "Dottore Commercialista".

Considerata l'importanza di offrire alla clientela un servizio professionale **di elevata qualità**, l'Ordine si impegna a comprendere se nel corso degli anni la platea di clienti ha avvertito proposte diverse e/o di maggiore qualità da parte del proprio Dottore Commercialista. A tal fine e nell'ottica di un maggior coinvolgimento del cliente finale, desidera elaborare degli strumenti di valutazione simili a questionari di **customer satisfaction**, che permettano di rilevare il livello di qualità del servizio offerto dagli Iscritti ai propri clienti.

Valutazione di impatto sociale

La Valutazione di Impatto Sociale integra la valorizzazione della sostenibilità sociale e si correla agli indicatori GRI allargandone lo scopo. Se da un lato gli indicatori GRI consentono di ottenere una rilevazione quantitativa dell'impatto sociale generato dall'ente, dall'altro essi sono inseriti in una dimensione piuttosto statica. La VIS ha invece l'obiettivo di rilevare in maniera dinamica l'impatto generato sul territorio, coinvolgendo direttamente i soggetti interessati nel processo di rendicontazione del valore relazionale. Pertanto, la VIS (come originariamente impostata dall'Ordine in accordo con il dipartimento di Psicologia di UNIPD) completa la rilevazione di impatto derivante dagli indicatori GRI e si sviluppa e si integra partendo proprio dalla somma delle valutazioni personali fornite dai diversi stakeholder coinvolti.

La VIS è quindi formata di più elementi a cui è attribuito un "valore" la cui "somma" esprime il valore complessivo dell'impronta sociale dell'ente in questione in un dato tempo e un dato territorio. Non esistono diversi tipi di VIS, ma un'unica valutazione risultante dalla somma degli impatti generati sui vari gruppi di stakeholders identificati in relazione al territorio di riferimento. La somma è effettuata tramite procedure di integrazioni delle valutazioni eseguite prendendo come base scientifica i procedimenti applicati al benessere organizzativo

Edizioni precedenti

Nell'edizione del 2023, l'Ordine ha svolto una **campagna di interviste** rivolta a cinque interlocutori istituzionali chiave, così da acquisire feedback esterni sulla percezione del ruolo professionale e della responsabilità sociale dell'ODCEC. Sono stati intervistati: il Presidente dell'Unione Giovani Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova **Emanuele Artuso**; il Presidente della CCIAA di Padova **Antonio Santocino**; la Diretrice del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Padova **Paola Valbonese**; il Sindaco di Padova **Sergio Giordani**; il Presidente di Confindustria Veneto Est **Leopoldo Destro**. Dalle interviste è emerso un quadro di **aspettative elevate** verso la categoria, la **centralità del commercialista** come partner consulenziale a valore aggiunto (oltre i confini della sola contabilità), e il **rafforzamento dei legami** tra Ordine e istituzioni del territorio. La convergenza dei temi ricorrenti—rappresentata anche dalla **"nuvola di parole"** elaborata—conferma la transizione verso un profilo professionale più **proattivo, multidisciplinare e orientato** all'impatto sociale.

Nell'edizione precedente invece è stata sviluppata tramite un **questionario** rivolto a iscritti, colleghi e collaboratori attivi nelle Commissioni di studio dell'Ordine. Il disegno ha misurato la **rilevanza** (media tra importanza e frequenza percepite) di **21 temi** suddivisi in tre macro-ambiti: (i) ruolo dell'Ordine per i propri iscritti; (ii) svolgimento della professione; (iii) contributo del commercialista alla **sostenibilità sociale e ambientale**. La scala di valutazione **da 1 a 5** ha restituito esiti complessivamente **positivi**: tutti i temi hanno ottenuto una rilevanza media $> 3,3$, con picchi a **4,4**. In particolare, risultano in testa **"Costruzione del senso di appartenenza all'ODCEC di Padova"** (4,4) e **"Formazione offerta agli Iscritti"** (4,4), seguiti da **"Qualità dei servizi agli Iscritti"** (4,2), **"Formazione economico-finanziaria-tributaria degli interlocutori"** (4,1) e **"Capacità dell'Ordine di soddisfare le esigenze degli Iscritti"** (4,0). Nella sezione **"Svolgimento della professione"** emergono valutazioni robuste su **etica, anticorruzione e corretto svolgimento delle pratiche** (**tutte 4,1**), mentre si collocano su valori medio-alti **"assistenza a soggetti in crisi"** e **"mediazione tra sistema produttivo ed enti"** (3,9). Tra i

punteggi relativamente più bassi figurano “**Erogazione di servizi contabili/tributari ad alto valore aggiunto a un’utenza non qualificata o non attrezzata internamente**” (3,3), “**Stimolo a intraprendere iniziative sociali**” (3,4), “**Contributo alla crescita dimensionale delle imprese**” (3,4) e “**Facilitare l’accesso ai servizi di welfare**” (3,4), insieme a “**Creazione di ricchezza economica sul territorio**” (3,6).

Nel macro-ambito della **sostenibilità sociale e ambientale**, le valutazioni confermano una percezione favorevole del ruolo dell’Ordine: “**Creazione di ricchezza sociale, reti e relazioni**” (3,7), “**Contributo attivo alla sostenibilità sociale delle imprese**” (3,6), “**Capacità di far fronte al cambiamento sociale e ambientale**” (3,6), “**Promozione di uno sviluppo economico e sociale sostenibile**” (3,6), “**Supporto a progetti green e green economy**” (3,5). Questi esiti attestano che la traiettoria intrapresa in ambito **ESG** è **riconosciuta e apprezzata** dagli stakeholder, e incoraggiano a proseguire nell’integrazione di **metriche di impatto sociale e ambientale** nella prassi professionale e nella **Formazione Professionale Continua**.

Nel complesso, la VIS dell’esercizio precedente restituisce un’immagine di **Ordine vicino agli iscritti**, attento alla **qualità dei servizi** e alla **formazione**, capace di dialogare con le istituzioni e di contribuire alla **crescita civile** del territorio. Le evidenze guidano in modo chiaro le priorità per il ciclo successivo: **consolidare** le aree ad alta rilevanza (appartenenza, FPC, qualità dei servizi e presidi etici), **potenziare** la comunicazione e l’offerta verso i temi percepiti come meno prioritari ma strategici per l’ecosistema (welfare, crescita dimensionale, stimolo alle iniziative sociali), e **proseguire** nel rafforzamento dei progetti in ambito **ambientale e sociale**.

Edizione 2024

Ai fini della redazione del 2024 del proprio bilancio sociale, l’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova ha proseguito il percorso di misurazione e valutazione dell’impatto sociale prodotto, decidendo di operare un’importante svolta, **includendo i clienti dei commercialisti iscritti all’Ordine nel processo di valutazione**, con lo scopo di acquisire utili informazioni riguardanti il rapporto tra gli iscritti e la clientela dagli stessi seguita.

Risulta doveroso chiarire un punto fondamentale: l’analisi VIS non intende fungere da strumento valutativo dell’operato degli iscritti, quanto piuttosto un **mezzo per generare valore socio-relazionale**:

Per il cliente, che ha potuto divenire parte attiva nell’ambito della relazione che lo lega al proprio commercialista e all’Ordine che ne regola l’esercizio della professione;

Per il professionista, permettendogli di apprendere spunti interessanti su cui riflettere, nell’intento di migliorare la qualità dei servizi istituzionali resi.

In questa edizione di bilancio sociale si intende cogliere lo “stato dell’arte” del percorso di rendicontazione sociale che, come Ordine, abbiamo intrapreso. Dopo cinque anni, vogliamo indagare, grazie alla personale opinione dei propri clienti, quanto i nostri iscritti siano consapevoli dell’evoluzione del loro ruolo istituzionale, non più limitato alla

mera erogazione di servizi istituzionali ma ampliato ad un nuovo ruolo di "erogatore di valore sociale", nella forma di benessere, inclusione, relazioni, impatti ambientali e sociali positivi.

Così come per gli anni precedenti, la modalità con cui è stata implementata l'analisi VIS consiste nella predisposizione di questionari da far somministrare in forma anonima ai soggetti con cui ci si relaziona, identificati per l'edizione 2024 nei clienti dei commercialisti iscritti all'Ordine di Padova.

Di seguito sono riportate le principali informazioni riguardanti il questionario, i risultati ottenuti dall'analisi VIS e le considerazioni conclusive. Il questionario per i clienti è somministrato a circa 250 colleghi (appartenenti al Consiglio e alle Commissioni di Studio). La risposta dei clienti è stata del 13% circa e quindi complessivamente poco più di 30 clienti hanno compilato il questionario. Questo risultato può far riflettere sulla modalità di somministrazione, sulla "facilità ed appeal" di comprensione sul fatto che i colleghi abbiano interpellato o meno i clienti per la somministrazione.

Sezione 1: Scheda socio anagrafica

Il questionario è stato strutturato prevedendo una prima sezione "conoscitiva", nella quale è stato richiesto ai soggetti compilanti di rispondere ad una serie di brevi domande socio-anagrafiche , grazie alla quale è stato possibile estrapolare le informazioni riportate di seguito.

La maggioranza dei soggetti compilanti, pari al 72,73%, si è qualificata come persona fisica mentre il restante 27,27 % si è qualificato come persona giuridica .

A questo punto, è stato demandato alle persone fisiche di indicare età e genere. Nello specifico:

Età	%	Genere	%
Fino a 30	16,67	Uomo	66,67
31-40	20,83	Donna	29,10
51-60	33,33	Preferisco non rispondere	4,13
61-70	8,33	TOTALE	100
Oltre 70	0		
TOTALE	100		

Con riferimento all'età , non si ravvisano soggetti compilanti con età superiore a 70 anni, inoltre la maggioranza delle persone fisiche (33,33 %) ha un'età compresa tra 41 e 50 anni.

Con riferimento al genere, invece, la maggior parte dei soggetti compilanti, pari al 66,67 %, appartiene al genere maschile, mentre il 29,10 % al genere femminile. Si rileva, inoltre, la presenza di alcuni soggetti compilanti che hanno preferito non fornire indicazioni circa il proprio genere, di conseguenza è stata predisposta un'apposita sezione denominata "Preferisco non rispondere", selezionata dal 4,13 % dei compilanti.

Con riferimento invece alle persone giuridiche, le domande socio-anagrafiche vertono principalmente sulla tipologia giuridica dell'ente nonché sul ruolo ricoperto dal soggetto compilante nell'ente stesso.

Tipologia di ente	%	Ruolo ricoperto nell'ente	%
Società di capitali	70,00	Dipendente	44,44
Società di persone	11,11	Imprenditore	33,33
Fondazione	22,22	Amministratore	11,11
Associazione	-	Dirigente	11,11
Cooperativa	-	Consulente esterno	-
Ente ecclesiastico	-	TOTALE	100
Ente pubblico	-		
TOTALE	100		

Tra i compilanti, non si ravvisa la presenza di soggetti in rappresentanza di associazioni, cooperative, enti ecclesiastici ed enti pubblici. La maggioranza delle persone giuridiche (66,67%) è rappresentata da società di capitali, seguita da fondazioni (22,22 %) e società di persone (11,11%).

Si registra, inoltre, come la maggioranza dei soggetti compilanti, pari al 44,44%, si è qualificata come dipendente presso l'ente, il 33,33% si è qualificata come imprenditore e il restante 11,11% come amministratore o dirigente. Non si ravvisa la presenza, tra i soggetti compilanti, di consulenti esterni.

Sezione 2: Mappatura degli stakeholders

La seconda sezione del questionario è finalizzata alla **mappatura degli stakeholders**, per reperire utili informazioni riguardanti la modalità con cui i clienti si relazionano con i commercialisti iscritti all'Ordine.

Innanzitutto, è stato demandato ai clienti di indicare, tra varie opzioni, le due principali tipologie di assistenza in cui sono seguite dalla/dal loro commercialista.

Quali sono le due principali tipologie di assistenza in cui è seguito dalla sua / dal suo commercialista?

Tipologia di ente	%
Assistenza tributaria	75,76
Assistenza contabile	42,42
Assistenza societaria	21,21
Assistenza alla consulenza del lavoro	9,09
Assistenza organizzativa	6,06
Assistenza crisi d'impresa	3,03
Assistenza per ogni problematica	3,03
Valutazione progetti da finanziare	3,03

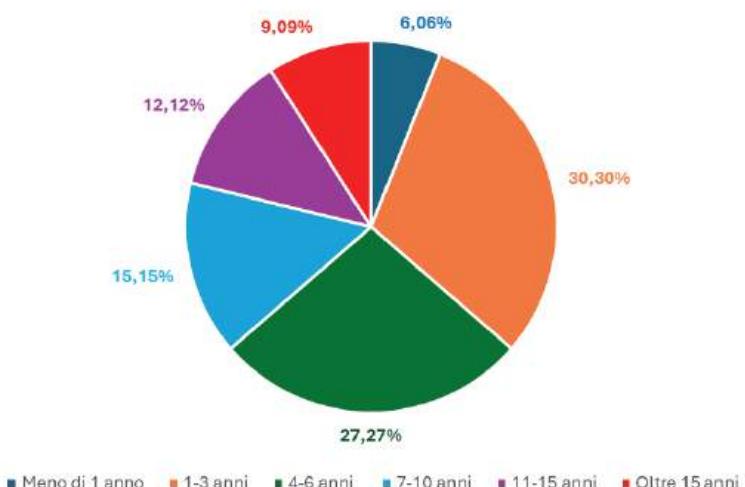
È possibile osservare come, stando all'esperienza dei soggetti compilanti, gli iscritti siano principalmente seguiti in servizi di **assistenza tributaria** (il 75,76 %, difatti, ha selezionato tale opzione), nonostante siano erogati anche servizi di **assistenza contabile** (42,42 %) e societaria (21,21 %).

A questo punto, ai soggetti compilanti è stato demandato da quanti anni sono seguiti dalla/dal loro commercialista.

Da quanti anni è seguita/o dalla/dal suo commercialista?

Categoria	%
Meno di 1 anno	6,06
1-3 Anni	30,30
4-6 Anni	27,27
7-10 Anni	15,15
11-15 Anni	12,12
Oltre 15 Anni	9,09
TOTALE	100,00

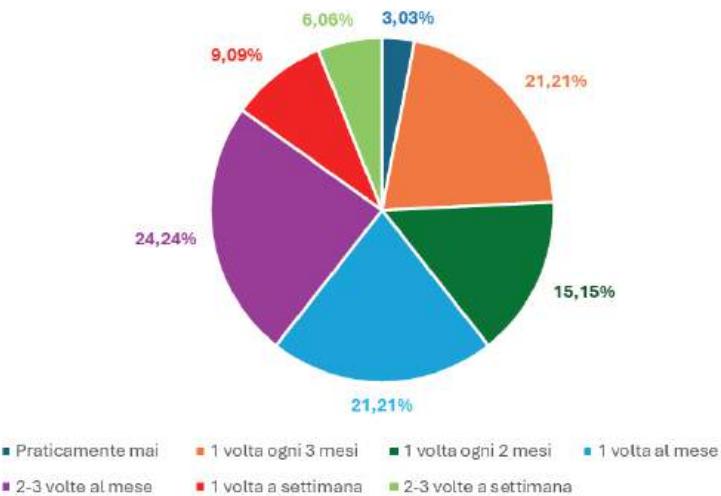
Nel complesso, si osserva come la maggior parte dei soggetti compilanti, pari al 78,12 %, è seguita **fino a dieci anni** dal/dalla proprio/propria commercialista, mentre il restante 21,88 % è seguito da **più di dieci anni**. Nello specifico, la maggioranza dei compilanti, pari al 30,30 %, ha dichiarato di essere seguita da 1-3 anni mentre il 27,27% da 4-6 anni.



Infine, sono state poste ulteriori domande atte a reperire utili informazioni riguardanti la frequenza e le modalità con cui i clienti si relazionano con gli iscritti da cui sono seguiti.

Con quale frequenza si relaziona mediamente con il suo / la sua commercialista?

Categoria	%
Praticamente mai	3,03
1 volta ogni 3 mesi	21,21
1 volta ogni 2 mesi	15,15
1 volta al mese	21,21
2-3 volte al mese	24,24
1 volta a settimana	9,09
2-3 volte a settimana	6,06
TOTALE	100,00



È possibile osservare come il 60,60%, non si relazioni con la propria/il proprio commercialista in misura superiore di **una volta al mese**. Nello specifico:

- 21,21 % una volta ogni 3 mesi;
- 15,15 % una volta ogni due mesi;
- 21,21 % una volta al mese.

Infine, si rileva come un piccolo campione, pari al 3,03 % dei soggetti intervistati, ha dichiarato di non relazionarsi quasi mai con il proprio/ la propria commercialista.

Il restante 39,40 % dei compilanti ha dichiarato di relazionarsi almeno una volta al mese. La maggior parte dei soggetti intervistati, pari al 24,24%, si relaziona **due-tre volte al mese** con il/la proprio/a commercialista, mentre:

- il 9,09 % si relaziona almeno **una volta a settimana**;
- il 6,06 % si relaziona circa **2-3 volte a settimana**.

Con quale modalità si relaziona con il suo / la sua commercialista?

Categoria	%
Interamente in presenza	6,06
Maggiormente in presenza (>50,00%)	6,06
50,00% in presenza e 50,00% da remoto	42,42
Maggiormente da remoto (> 50,00%)	39,39
Interamente da remoto	6,06
TOTALE	100,00

Con riferimento invece alle **modalità di relazione**, risulta molto interessante osservare come solo il 12,12% dei soggetti intervistati si relazioni con il/la commercialista interamente in presenza (6,06%) o da remoto (6,06%). La grande maggioranza dei compilanti, pari all'87,87 %, adotta una **modalità mista** che prevede l'erogazione dei servizi sia da remoto che in presenza, di cui:

- solo il 6,06 % adottando una modalità mista con prevalenza in presenza;
- 42,42 % secondo una modalità egualmente suddivisa tra presenza e remoto (50 e 50);
- 39,39 % adottando una modalità mista ma con prevalenza da remoto.

Questi dati offrono uno spunto interessante di riflessione e testimoniano come gli strumenti digitali e forme ibride di comunicazione siano diventate elemento integrante della professione.

Sezione 3: Valutazione di impatto sociale

In questa terza sezione sono state identificate una serie di tematiche e somministrate ai clienti degli iscritti all'Ordine, chiedendo loro di valutare le tematiche secondo due **dimensioni**:

Frequenza

Dimensione che indica quanto spesso la tematica è stata trattata nel corso dell'esperienza con il/la commercialista;

Importanza

Dimensione che indica quanto il cliente vorrebbe che la tematica sia trattata nel corso della sua esperienza con il/la commercialista;

La valutazione è avvenuta mediante l'attribuzione di un valore **da 1 a 5**, secondo la seguente scala di valutazione:

FREQUENZA		IMPORTANZA	
1	Mai	1	Per nulla importante
2	Raramente	2	Poco importante
3	Qualche volta	3	Mediamente importante
4	Spesso	4	Abbastanza importante
5	Sempre	5	Molto importante

Come sopra ricordato, al fine di garantire una rendicontazione trasparente, si specifica come il campione di soggetti compilanti, per questa edizione del bilancio sociale, non risulti particolarmente elevato.

Pertanto, le evidenze risultanti dalla somministrazione del questionario e le considerazioni che ne derivano, vanno interpretate e "contestualizzate" alla luce del numero limitato di risposte raccolte e considerati come un primo indicatore utile a orientare riflessioni e individuare ambiti di miglioramento.

Si evidenzia, infine, che il numero ridotto di compilazioni non costituisce un elemento di criticità, poiché questa rappresenta la prima edizione in cui i clienti degli iscritti sono stati coinvolti nel processo di misurazione e valutazione dell'impatto sociale dell'Ordine.

Quest'ultimo si impegna, nelle edizioni successive, a potenziare le modalità di coinvolgimento e partecipazione dei propri stakeholders, con l'obiettivo di ampliare progressivamente la base dei rispondenti e rafforzare la significatività dei dati raccolti.

Sono riportati di seguito i risultati derivanti dalla somministrazione delle tematiche:

Sono riportati di seguito i risultati derivanti dalla somministrazione delle tematiche:

Tema	Voto medio frequenza	Voto medio importanza
Assistenza nelle pratiche ordinarie annuali (ad esempio dichiarazione redditi / contabilità)	3,91	4,27
Capacità di semplificazione degli adempimenti fiscali e contabili	3,27	4,24
Assistenza nella gestione dell'incertezza normativa o di norme complesse	2,94	4,03
Assistenza e risoluzione delle controversie di natura tributaria e/o societaria / fallimentare	2,94	4,06
Comunicazione chiara e trasparente di costi, tempi, responsabilità	3,00	3,91
Contributo nella semplificazione di aspetti procedurali e/o burocratici	3,03	3,91
Capacità di relazionarsi con altre figure professionali (es. avvocati, consulenti del lavoro, ecc.)	2,85	3,67
Rispetto dell'etica e della deontologia professionale	2,64	3,64
Utilizzo di piattaforme digitali nella gestione del rapporto con il cliente (es. videochiamate, videoconferenze, drive di caricamento documenti, ...)	2,82	3,61
Capacità di adattamento e supporto a favore del cliente	2,42	3,55
Rispetto della legalità e prevenzione di corruzione, riciclaggio e reati (finanziari, societari, tributari ecc.)	2,55	3,36
Collaborazione con enti pubblici e realtà imprenditoriali locali	2,06	3,00
Impegno del professionista in attività sociali pro-bono (verso enti non profit, comunità locali o cittadini in difficoltà)	2,24	2,94
Coinvolgimento del professionista in iniziative ambientali (es. risparmio energetico, pannelli solari, progressiva riduzione di emissione di anidride carbonica)	1,79	2,82

Variabile "Frequenza"

Con riferimento alla **variabile "frequenza"** (quanto spesso la tematica è trattata con il proprio/la propria commercialista), nessuna tematica presenta un valore medio pari o superiore al 4, il che significa che **nessuna delle tematiche somministrate viene trattata sempre**.

Nello specifico, su un totale di quattordici tematiche:

Quattro tematiche presentano un punteggio **pari o superiore a 3,00** e, conseguentemente, vengono trattate più spesso:

- *Assistenza nelle pratiche ordinarie annuali (ad esempio dichiarazione redditi / contabilità);*
- *Capacità di semplificazione degli adempimenti fiscali e contabili;*
- *Comunicazione chiara e trasparente di costi, tempi, responsabilità;*
- *Contributo nella semplificazione di aspetti procedurali e/o burocratici.*

Dieci tematiche presentano un punteggio **inferiore al 3,00** e, conseguentemente sono trattate più di rado:

- *Assistenza e risoluzione delle controversie di natura tributaria e/o societaria / fallimentare*
- *Assistenza nella gestione dell'incertezza normativa o di norme complesse*
- *Capacità di adattamento e supporto a favore del cliente*
- *Capacità di relazionarsi con altre figure professionali (es. avvocati, consulenti del lavoro,...)*
- *Coinvolgimento del professionista in iniziative ambientali (es. risparmio energetico, pannelli solari, progressiva riduzione di emissione di anidride carbonica, ...)*
- *Collaborazione con enti pubblici e realtà imprenditoriali locali*
- *Impegno del professionista in attività sociali pro-bono (verso enti non profit, comunità locali o cittadini in difficoltà)*
- *Rispetto della legalità e prevenzione di corruzione, riciclaggio e reati (finanziari, societari, tributari ecc.)*
- *Rispetto dell'etica e della deontologia professionale*
- *Utilizzo di piattaforme digitali nella gestione del rapporto con il cliente (es. videochiamate, videoconferenze, drive di caricamento documenti, ...)*

Variabile "Importanza"

Con riferimento alla **variabile "importanza"** (quanto il cliente vorrebbe che la tematica sia trattata nel corso della sua esperienza con il/la commercialista), nessuna tematica presenta un valore medio pari o superiore al 5,00 così come inferiore al 2,00 (il che significa che **nessuna delle tematiche somministrate viene considerata come per nulla importante**).

Nello specifico, su un totale di quattordici tematiche:

Quattro tematiche presentano un punteggio **pari o superiore a 4,00** e, di conseguenza, sono considerate "**Abbastanza importanti**":

- *Assistenza e risoluzione delle controversie di natura tributaria e/o societaria / fallimentare*
- *Assistenza nelle pratiche ordinarie annuali (ad esempio dichiarazione redditi / contabilità)*
- *Assistenza nella gestione dell'incertezza normativa o di norme complesse*
- *Capacità di semplificazione degli adempimenti fiscali e contabili*

Otto tematiche presentano un punteggio **pari o superiore a 3,00** e, di conseguenza, sono considerate "**Mediamente importanti**":

- *Capacità di adattamento e supporto a favore del cliente*
- *Capacità di relazionarsi con altre figure professionali (es. avvocati, consulenti del lavoro...)*
- *Collaborazione con enti pubblici e realtà imprenditoriali locali*

-
- Comunicazione chiara e trasparente di costi, tempi, responsabilità
 - Contributo nella semplificazione di aspetti procedurali e/o burocratici
 - Rispetto della legalità e prevenzione di corruzione, riciclaggio e reati (finanziari, societari, tributari ecc.)
 - Rispetto dell'etica e della deontologia professionale
 - Utilizzo di piattaforme digitali nella gestione del rapporto con il cliente (es. videochiamate, videoconferenze, drive di caricamento documenti, ...)

Due tematiche presentano un punteggio pari o superiore a 2,00 e, di conseguenza, sono considerate “**Poco importanti**”:

- vCoinvolgimento del professionista in iniziative ambientali (es. risparmio energetico, pannelli solari, progressiva riduzione di emissione di anidride carbonica, ...)
- Impegno del professionista in attività sociali pro-bono (verso enti non profit, comunità locali o cittadini in difficoltà)

Tuttavia, si rileva come il valore medio attribuito alle tematiche “**Coinvolgimento del professionista in iniziative ambientali (es. risparmio energetico, pannelli solari, progressiva riduzione di emissione di anidride carbonica, ...)**” e “**Impegno del professionista in attività sociali pro-bono (verso enti non profit, comunità locali o cittadini in difficoltà)**” sia molto vicino al valore di 3,00 (rispettivamente, 2,82 e 2,94) e, conseguentemente, possono essere considerate di diritto come mediamente importanti.

Valutazioni conclusive

Dall'analisi congiunta delle variabili frequenza e importanza emerge una chiara **corrispondenza tra il grado di trattazione e il livello di rilevanza attribuito** alle diverse tematiche. In particolare, la tematica che presenta i punteggi più elevati (assistenza nelle pratiche ordinarie annuali) in termini di frequenza — ossia quella maggiormente affrontata nel rapporto tra cliente e professionista — coincide con la tematica che ha ottenuto anche i punteggi più alti nella dimensione dell'importanza.

Analogamente, le tematiche meno frequentemente trattate (soprattutto il coinvolgimento del professionista in iniziative ambientali), risultano anche meno prioritarie nella percezione dei clienti.

Tale allineamento suggerisce l'esistenza di **una correlazione** tra la pratica professionale effettiva e le aspettative della clientela, indicando che i commercialisti tendono a dedicare maggiore attenzione proprio agli ambiti che i clienti ritengono più significativi.

Nel complesso, le tematiche a cui, per entrambe le dimensioni, sono stati attribuiti i **valori più elevati riguardano prevalentemente servizi istituzionali e "tradizionali" che vengono normalmente erogati da un commercialista**, come ad esempio l'assistenza tributaria e societaria, la gestione ordinaria delle pratiche fiscali e contabili, la semplificazione degli adempimenti.

Al contrario, le tematiche che registrano i **punteggi più bassi fanno riferimento ad ambiti più trasversali e "innovativi" rispetto alla funzione tradizionale del professionista**. Si tratta, in particolare, di aspetti legati alla responsabilità sociale, all'etica, all'attenzione ambientale nonché alla collaborazione con soggetti esterni.

Queste aree, pur rivestendo un'importanza crescente nel contesto odierno, risultano ancora meno sviluppate e/o valorizzate nella pratica professionale, evidenziando un potenziale **margine di miglioramento in termini di integrazione di competenze e di evoluzione del ruolo del commercialista verso una prospettiva più ampia e multidimensionale**.

SEZIONE 4: Valore socio- relazionale, opinioni e suggerimenti: il "sentire" dei clienti

L'indagine si conclude con un'ultima **sezione facoltativa**.

Innanzitutto, è stato richiesto ai clienti di valutare quanto per loro è importante che il/la loro commercialista generi valore "socio-relazionale", inteso nella sua accezione di condivisione di valori etici e di responsabilità sociale, mediante l'attribuzione di un valore secondo una scala di valutazione da 1 a 5.

VALORE	%
1	3,03
2	9,09
3	15,15
4	45,45
5	27,27
TOTALE	100,00

I risultati riportati in tabella confermano quanto per i clienti dei dottori commercialisti iscritti all'Ordine sia rilevante la dimensione **socio-relazionale** dell'attività professionale.

In particolare, oltre il **72%** del campione (valori 4 e 5) attribuisce un'elevata importanza alla capacità del proprio commercialista di **condividere e promuovere valori etici, di responsabilità sociale e di attenzione verso la collettività**.

Questo dato evidenzia come, accanto alle competenze tecniche e alla qualità dei servizi offerti, i clienti riconoscano sempre più valore a quegli aspetti **immateriali** che contribuiscono alla costruzione di un rapporto di fiducia duraturo e basato su principi di **integrità, trasparenza e impegno sociale**.

Infine, è stato demandato ai clienti di fornire una propria **opinione personale** ed utili suggerimenti riguardo al **ruolo** istituzionale che un commercialista dovrebbe avere, oltre alla consulenza prettamente tecnica, nonché alle modalità pratiche in cui essi possono **contribuire al miglioramento** dell'attività dei clienti e/o della comunità locale.

Sono riportate, a titolo esemplificativo, alcune delle risposte fornite dai soggetti compilanti:

- Semplificando gli adempimenti e, di conseguenza, "la vita";
- Fornendo supporto normativo e tutelando il cliente;
- Garantendo disponibilità e serenità per la clientela;
- Promuovendo la cultura della legalità attraverso il rispetto delle norme;
- Sostenendo lo sviluppo sostenibile dell'impresa;
- Fornendo consigli da "buon padre di famiglia";
- Ascoltando e andando incontro alle esigenze dei clienti, trovando soluzioni opportune;
- Formando e aggiornando la clientela;
- Contribuendo al progresso nonché alla crescita economica del Paese;
- Favorendo la creazione e il mantenimento di rapporti e relazioni;
- Condividendo la propria esperienza e i propri valori della professione a favore di imprese e cittadinanza.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi complessiva dei risultati emersi dall'ultima edizione del Bilancio Sociale dell'ODCEC di Padova, e in particolare dalla Valutazione di Impatto Sociale (VIS) 2024, evidenzia un interessante dualismo nel modo in cui la professione del commercialista viene percepita e vissuta:

Da un lato, permane l'assoluta centralità **delle funzioni tradizionalmente legate allo svolgimento della professione**, quali ad esempio l'assistenza tributaria, contabile e/o societaria, la gestione ordinaria delle pratiche fiscali o la semplificazione degli adempimenti. Questo dato conferma come, agli occhi dei propri clienti, il ruolo di commercialista sia ancora fortemente legato al **ruolo istituzionale di intermediario** tra cittadino, impresa e Stato, capace di garantire l'adempimento corretto e puntuale degli obblighi normativi e contabili.

Dall'altro, si registra una **progressiva apertura e sensibilità verso tematiche più trasversali, riguardanti la responsabilità sociale, l'etica e/o la costruzione di rapporti di fiducia con la clientela attraverso l'ascolto continuo**. Dalla somministrazione del questionario emerge come le suddette tematiche siano ancora meno sviluppate e/o valorizzate nello svolgimento della professione, il che evidenzia da un lato come tali aspetti mostrino un notevole margine di miglioramento, dall'altro testimoniano l'evoluzione della professione verso una visione più ampia, trasversale e "multidimensionale" della figura del commercialista, il quale il quale non può più limitarsi al mero adempimento contabile ma deve **contribuire al benessere complessivo dei soggetti e del contesto con cui interagisce**.

Questa contrapposizione suggerisce come la professione stia attraversando una fase di **transizione**, nella quale il commercialista, pur mantenendo il proprio ruolo di intermediario e garante nella semplificazione degli adempimenti, è progressivamente chiamato ad integrare alle competenze prettamente "tecniche" ulteriori aspetti trasversali riguardanti la responsabilità sociale ed ambientale nonché la formazione e l'aggiornamento dei clienti, guidandoli verso modelli di comportamento responsabili, inclusivi e sostenibili ed instaurando con loro rapporti e relazioni.

In quanto Ordine, abbiamo recepito tali utili spunti di riflessione, i quali verranno integrati nello svolgimento delle nostre attività istituzionali, ponendoci, come prossime sfide per il futuro, il coinvolgimento di un numero progressivamente maggiore di soggetti nella misurazione e valutazione del nostro impatto sociale, proseguendo questo percorso di rendicontazione sociale intrapreso cinque anni fa, con l'intento di **valorizzare e promuovere la nuova figura di commercialista come attore sociale a tutti gli effetti, in grado di coniugare competenze tecniche e trasversali, valorizzando la dimensione etica e comunitaria della professione e rafforzando il legame fiduciario con la collettività, in modo da generare valore socio-relazionale per la comunità e il contesto di riferimento in cui opera**.



LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Nei tempi correnti l'importanza delle tematiche ambientali sta diventando sempre più rilevante. I recenti cambiamenti climatici e i danni da essi provocati hanno messo sotto gli occhi di tutti quanto sia urgente fare la propria parte e farla subito. **Di fronte a questo scenario l'Ordine contribuisce da anni in maniera attiva ad incrementare il proprio impatto positivo sull'ambiente.**

L'Ordine si impegna a ridurre ogni tipo di spreco, dal consumo di energia elettrica a quello della plastica. Percependo quanto previsto dagli standard G.R.I. in materia e con l'obiettivo di essere il più trasparente possibile nei confronti dei lettori, si illustrano di seguito i consumi e le iniziative messe in atto per ridurli, puntando a fare dell'Ordine di Padova uno dei primi ordini professionali in Italia a considerare la sostenibilità ambientale come dimensione non marginale.

Consumi

Nei prossimi paragrafi si intende illustrare i consumi di energia, l'andamento del processo di digitalizzazione e le iniziative volte a ridurre i consumi di plastica

Energia

<GRI 302-1>

Di seguito si illustra il dato relativo al consumo energetico, comparato con quello degli anni precedenti.

	2021	2022	2023	2024
Consumo medio di energia espresso in kWh mensili	908	816	825	993
Spesa per servizi di fornitura dell'energia espressa in euro	6.356	5.712	6.945	3.611

Digitalizzazione

Per contribuire alla sostenibilità ambientale è importante per realtà come l'Ordine attuare una digitalizzazione dei processi e delle procedure operative. L'ODCEC di Padova in questo ambito si è molto impegnato, tanto da essere stato **il primo in Italia** nell'anno 2017 ad avviare il progetto di digitalizzazione del Libretto del Praticantato, **dematerializzando il documento**, avvalendosi di firme digitali e iniziando a sfruttare la PEC. Esiste, pertanto, la progettualità formale di razionalizzare e semplificare la struttura organizzativa e gestionale rendendo i protocolli, i processi, la modulistica e le attività gestionali maggiormente digitalizzati.

L'Ordine contribuisce inoltre alla digitalizzazione dei suoi processi aderendo all'iniziativa **PagoPa** che consente a cittadini e imprese di pagare in modalità elettronica la Pubblica Amministrazione.

PagoPA garantisce a privati e aziende:

- Sicurezza e affidabilità nei pagamenti;
- Semplicità e flessibilità nella scelta delle modalità di pagamento;
- Trasparenza nei costi di commissione.

Inoltre, l'ODCEC di Padova in linea con quanto stabilito dal Consiglio Nazionale, adopera **una piattaforma per l'invio e la ricezione di fatture elettroniche**, da mettere a disposizione dei propri Iscritti e dei loro clienti.

Per favorire ulteriormente il già descritto processo di digitalizzazione, il personale dell'Ordine segue corsi di aggiornamento organizzati da **AGID in collaborazione con la CRUI** – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/responsabile-transizione-digitale/formazione-2020>) nell'ambito del progetto **"informatizzazione degli enti pubblici"**. Lo scopo di questi incontri formativi è permettere una digitalizzazione che recepisca le normative europee e dare disposizioni comuni affinché tutti gli enti pubblici a livello nazionale seguano un percorso omogeneo. <GRI 306-2>

Tra gli obiettivi futuri previsti nell'ambito della transizione al digitale, si segnala l'intenzione di attivare lo **SPID** per permettere che gli accessi alla banca dati possano avvenire sia tra ODCEC e Iscritti che tra ODCEC e Pubbliche Amministrazioni. In questo senso, l'Ordine intende iniziare a collaborare con tutti gli enti del territorio che già hanno avviato un percorso in questa direzione.

Plastica

L'inquinamento causato dalla plastica crea problemi all'habitat di diversi ecosistemi che ormai non possiamo più sottovalutare, portando incalcolabili danni alla flora e alla fauna terrestri. L'importanza e la rilevanza di questo tipo di inquinamento derivano dalla economicità e dall'alta durata della plastica. Pertanto, è di assoluta urgenza e importanza che tutti facciano la propria parte riducendo il consumo di questo materiale.

L'Ordine è seriamente impegnato in questo ambito: dal 2019 infatti, su iniziativa del Ministero dell'Ambiente, l'ODCEC ha aderito alla campagna **"Plastic Free"**, unendosi a numerose realtà (tra cui associazioni, Università, istituzioni nazionali e locali) che si impegnano a dare il proprio contributo alla tutela dell'ambiente.

Le azioni introdotte dall'Ordine per perseguire gli obiettivi della campagna sono molteplici e il grafico sottostante le riassume in quattro macro-punti:

- 1** Eliminare gli oggetti di plastica monouso, come bicchieri, cucchiaini e cannucce
- 2** Non utilizzare plastica monouso in occasione di convegni e riunioni
- 3** Fornire incentivi affinché i dipendenti utilizzino una propria tazza o borraccia per il consumo di bevande calde e fredde
- 4** Farsi ambasciatore della campagna "Plastic Free" con altre realtà pubbliche e private

Gestione dei rifiuti

Con riferimento alla gestione dei rifiuti prodotti, è forte l'interesse dell'Ordine a ridurre il proprio impatto ambientale. È di facile intuizione che l'impronta ecologica di un ordine professionale sia caratterizzata da un basso impatto ambientale, con una produzione di rifiuti limitata alle ordinarie attività di un ufficio <GRI 306-1>.

Oltre alle attività volte alla riduzione del consumo di plastica di cui al paragrafo precedente, l'Ordine, grazie anche alla sua attività di digitalizzazione, **limita allo strettamente necessario il consumo di carta**.

Tale tipologia di rifiuto, insieme agli altri rifiuti non pericolosi generati dagli uffici dell'Ordine, è diviso dagli appositi responsabili secondo i principi previsti dal Comune di Padova, garantendo il suo ottimale smaltimento ecologico.

Si differenziano dai tradizionali rifiuti, i toner provenienti da stampanti e fotocopiatrici. Data la loro particolarità, questi rifiuti considerati particolarmente dannosi, **vengono ottimamente gestiti tramite un apposito recipiente e poi consegnati ad apposito soggetto abilitato allo smaltimento.**

<GRI 306-5>

CONCLUSIONI

Il Bilancio Sociale dell'ODCEC di Padova desidera presentarsi ai lettori come strumento di informazione e coinvolgimento. Si caratterizza per il fatto che elementi appartenenti alla sfera quantitativa e di efficienza si integrano e si uniscono a quelli appartenenti alla sfera qualitativa e di efficacia.

Fin dalla sua prima edizione il bilancio si è basato sul suo motto "**da informati a coinvolti**". L'obiettivo dell'Ordine è quello di riuscire a perseguire a pieno questo ambizioso traguardo, muovendo dalla stessa etimologia delle parole "informare" e "coinvolgere". Informare, infatti, deriva dal suo corrispondente latino "informare" che a sua volta è un composto della preposizione "in" e del verbo "formare". Significava propriamente "dar forma, formare (qualcosa)" e in certe accezioni "formare (la mente), **istruire, nel senso latino del termine di dare notizia, mettere a conoscenza** e anche indirizzare secondo una certa impronta stabilità." Da questa accezione della parola si declina l'idea di "informazione" dell'Ordine: voler rendere il lettore partecipe dell'importante contributo sociale perseguito.

Analogamente, anche coinvolgere proviene dal latino: si tratta di una parola composta da altre due "co" e "volvere" (trascinare). Lo stesso significato antico ricalca quelle che sono le intenzioni dell'Ordine: **dare vita a una dimensione di partecipazione, che si qualifica come attiva e si sviluppa creando socialità.**

È su questa base etimologica, che questo documento si pone l'obiettivo di contribuire a "**dar forma ad una comunità di Iscritti e di stakeholder che sia "volta alla partecipazione comune"**".

La teoria economica si concretizza nella gestione in ambito economico. La gestione può avere modalità operative e consegne diverse a seconda degli obiettivi che l'economia si pone. È evidente che per sopravvivere una economia deve essere in equilibrio ed essere letta in un contesto temporale reale. Il bilancio rende conto della gestione e il bilancio che conosciamo in azienda è un bilancio che ha le regole dell'utile economico e dell'incremento finanziario. È evidente tuttavia che è altresì necessario (per la nostra salute) anche un equilibrio ambientale ed uno relazionale. E che ciò avvenga nel tempo avendo come riferimento le risorse del territorio.

La nostra vita quotidiana è composta di: relazioni, luoghi, entrate ed uscite finanziarie. Queste "entrate ed uscite" sono generate dal nostro lavoro quotidiano e consentono di avere ciò che serve per nutrirci, essere sicuri, poter riposare.

Possiamo dire che ci sono in sostanza tre gambe che sostengono il piano del tavolo, che è il nostro vivere quotidiano ed il piano del tavolo è in "bolla" cioè non è inclinato solo se le tre gambe hanno una eguale lunghezza. Far sì che le tre gambe abbiano uguale lunghezza spetta a ciascuno di noi e questo compito è non delegabile ad altri. La profezia in economia è la centralità della persona in un sistema che dà un risultato economico positivo incrementale mantenendo alti in pari misura i livelli sociali e ambientali. **Ciò significa anche saper valorizzare in azienda le professionalità e risorse che consentano la continuità nel tempo.**

In conclusione, e in una prospettiva di auto-valutazione, **si è scelto di effettuare un'analisi quantitativa di comparazione** tra l'ODCEC di Padova e realtà simili, cioè altri ordini professionali di diverse città. Si sono presi quindi a riferimento cinque Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili italiani e si è ricercata l'ultima edizione disponibile del bilancio sociale. In seguito, si è assegnato un punteggio sulla base di quattro macro-ambiti:

- 1. Disponibilità dei dati**
- 2. Gestione economica**
- 3. Attività in ambito sociale**
- 4. Attività in ambito ambientale**

Il punteggio assegnato per ciascuno dei macro-ambiti è compreso in un intervallo da 0 a 3. Il valore 0 è stato assegnato nel caso di mancanza del dato. I punteggi 1, 2, 3 sono stati assegnati in base alla misura in cui la rendicontazione sociale dell'Ordine potesse dirsi completa in riferimento al macro-ambito, anche sulla base delle indicazioni degli standard GRI. Le altre realtà con cui l'Ordine di Padova ha voluto confrontarsi sono state scelte sulla base di due aspetti:

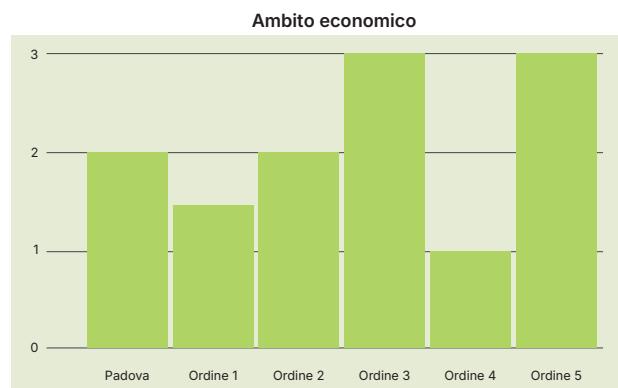
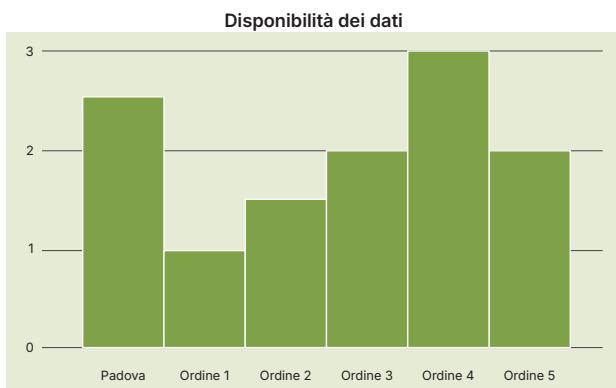
Provenienza territoriale:

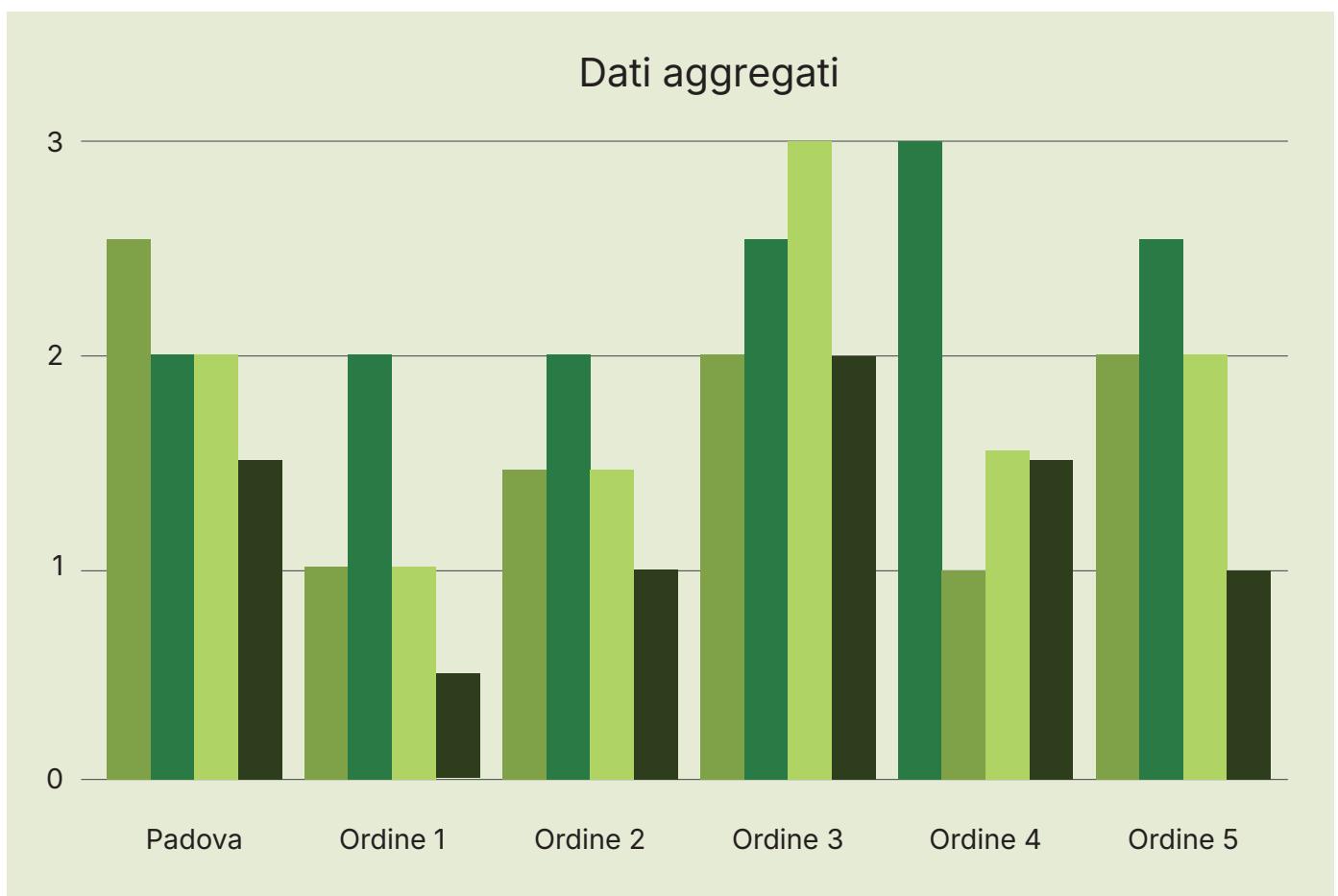
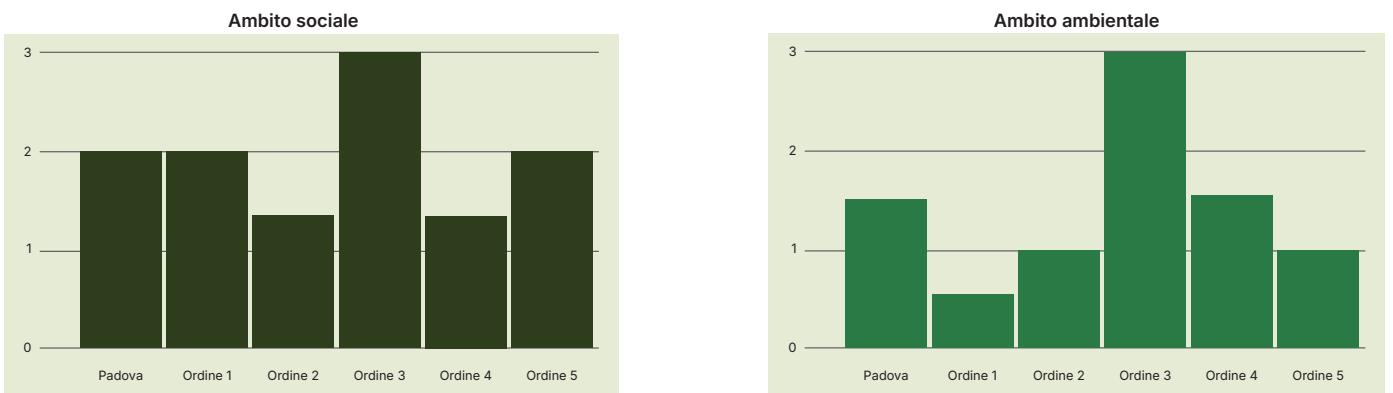
si è scelto di includere Ordini di Nord, Centro e Sud Italia;

Approccio metodologico e merito:

gli Ordini scelti redigono un bilancio sociale stilisticamente e strutturalmente simile a quello dell'Ordine di Padova; inoltre, si sono particolarmente distinti in un macro-ambito o generalmente in tutti e quattro.

Di seguito sono illustrati graficamente i risultati disaggregati per singolo macro-ambito e infine aggregati.





Dal confronto con altri Ordini professionali italiani si può apprezzare come il lavoro svolto dall'Ordine di Padova **sia in linea con l'andamento di realtà simili**. Da questa analisi nasce anche il desiderio di **focalizzarsi nelle aree in cui il risultato presenta margini di miglioramento**. In particolare, per questa edizione l'impegno è stato quello di integrare l'analisi di materialità ampliandola con nuovi temi e più precisi. Per quanto riguarda la sostenibilità sociale, la modalità scelta per la **valutazione di impatto sociale (VIS)** ha previsto la predisposizione di un questionario rivolto ai clienti degli Iscritti all'Ordine, i quali sono stati per la prima volta coinvolti nel processo di misurazione e valutazione di impatto sociale. Alla luce dei risultati raggiunti vengono riassunti di seguito i principali **obiettivi futuri** distinti per **area di sostenibilità** per le prossime edizioni del documento:

Sostenibilità Economica

- Monitoraggio efficienza economico-finanziaria
- Inserimento di nuovi indicatori di performance suggeriti dagli indicatori G.R.I.
- Iniziative di sostegno economico al territorio

Sostenibilità Sociale

- Questionario 3.0 agli Iscritti e questionario 2.0 agli enti e alle Istituzioni
- Costruzione di strumenti di stakeholder-engagement rivolti al personale ODCEC e ai clienti di Iscritti
- Implementazione di valutazioni quantitative

Sostenibilità Ambientale

- Gestione accurata dei consumi e dei rifiuti
- Mantenimento degli standard di impatto ambientale
- Implementazioni di iniziative per il territorio in tema di ambiente

INDICE DEI CONTENUTI GRI

<GRI 102-55>

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina nel Bilancio sociale
Informativa generale		
GRI 102: Informativa generale 2016		Profilo dell'organizzazione
102-1	Nome dell'organizzazione	Pagina 20
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Pagina 20
102-3	Luogo della sede principale	Pagina 20
102-4	Luogo delle attività	Pagina 20
102-5	Proprietà e forma giuridica	Pagina 20
102-6	Mercati serviti	Pagina 20
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pagine 26, 55
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Pagine 26, 55
102-9	Catena di fornitura	Pagina 57
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	
102-11	Principio di precauzione	Pagina 28
102-12	Iniziative esterne	Pagina 32
102-13	Adesione ad associazioni	
Strategia		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Pagina 5
Etica e integrità		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pagina 21
Governance		
102-18	Struttura della governance	Pagina 22
Coinvolgimento degli stakeholder		

	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pagina 31
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Pagina 55
	102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Pagina 31
	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Pagina 32
	102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Pagina 35
Pratiche di rendicontazione			
	102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Pagina 7
	102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Pagina 8
	102-47	Elenco dei temi materiali	Pagina 35
	102-48	Revisione delle informazioni	-
	102-49	Modifiche nella rendicontazione	-
	102-50	Periodo di rendicontazione	Pagina 7
	102-51	Data del report più recente	Pagina 7
	102-52	Periodicità della rendicontazione	Pagina 8
	102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Pagina 8
	102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Pagina 7
	102-55	Indice dei contenuti GRI	Pagina 79-83
	102-56	Assurance esterna	Pagina 83
Temi materiali			
GRI 200 - Standard Economici			

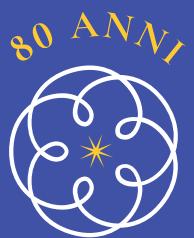
GRI 201: Performance Economiche 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 41
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagina 41
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagina 41
	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pagine 41, 42, 43
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	-
	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Pagine 33, 56
GRI 205: Anticorruzione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 28
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagine 29, 30
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagine 29, 30
	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Pagina 28
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure di anticorruzione	Pagina 28
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	-
GRI 300 - Standard Ambientali			
GRI 302: Energia 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 72
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagina 72

	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagina 73, 74
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pagine 72
GRI 400 - Standard Sociali			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	-
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	-
	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pagina 55
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pagina 55
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 55
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagina 55
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagina 55
	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Pagina 55
GRI 419: Compliance socioeconomica 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 7,8
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	-
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	-
	419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Nel 2024 l'ODCEC di Padova non ha sostenuto alcuna pena pecuniaria o sanzione non monetaria dovuta a non conformità

GRI 306: Rifiuti 2020	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagine 73, 74
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagine 73, 74
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagine 73, 74
	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Pagine 73, 74
	306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	Pagine 73, 74
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Pagine 73, 74
GRI 401: Occupazione 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 55
	103-2	Le modalità di gestione e le sue componenti	Pagina 55
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagina 55
	401-1	Nuove assunzioni e turnover	Pagina 55
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagine 23, 24, 25
	103-2	Le modalità di gestione e le sue componenti	Pagine 23, 24, 25
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagine 23, 24, 25
	405-1	Diversità degli organi di governo tra i dipendenti	Pagine 23, 24, 25

Assurance

Per il presente documento, la quinta edizione del Bilancio Sociale dell'ODCEC di Padova, è stato scelto di affidare la validazione dello stesso ad un gruppo di docenti universitari coinvolto nel processo di redazione del Bilancio sociale.



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Padova

www.odcecpadova.it

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova
Via G. Gozzi n. 2 int. G - 35131 Padova (PD) - Tel. 049/651894
E-mail: info@odcecpadova.it - PEC: info@odcecpd.legalmail.it